

Comune Castelfranco di Sotto

Provincia di Pisa



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017/2019

INTRODUZIONE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro Ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come

successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Per quanto riguarda il procedimento di approvazione del **DUP 2017-2019** e della relativa nota di aggiornamento, dal vigente quadro normativo risulta:

-che il DUP è presentato dalla Giunta entro il 31 luglio "per le conseguenti deliberazioni". Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'Ente anche se non sono previste specifiche sanzioni

Come già osservato sopra, la redazione del Dup in un clima di generale incertezza normativa ci impone di effettuare programmazioni prudenziali, tenendo conto dei principi contabili generali 9 (principio della coerenza) e 10 (principio della continuità e della costanza).

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del

concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Il Comune di Castelfranco ha approvato con atto consiliare n.45 del 19.05.2016 la nota di aggiornamento al DUP 2016-2018. Con il presente documento, L'Ente ha stabilito di portare in approvazione la sola sezione strategica per quanto riguarda l'anno 2019. Tale scelta è motivata dall'oggettiva difficoltà nell'esplicitare obiettivi di dettaglio per l'anno 2019 in assenza di un quadro di risorse definito.

Pertanto la sezione operativa (SeO) per l'anno 2019 verrà definita in sede di approvazione della nota di aggiornamento del DUP 2017-2019 prevista entro il 15 novembre prossimo contestualmente alla presentazione dello schema di bilancio 2017-2019.

Rispetto a quanto contenuto nei documenti di programmazione precedenti il DUP 2017-2019 è stato implementato come di seguito dettagliato:

-una parte dedicata alle nuove linee di finanziamento (programmi comunitari, contributi statali, regionali ecc)

-una parte dedicata ai programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

SEZIONE STRATEGICA (SES)

1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, al fine di capire con quali premesse ed in quali condizioni, il Comune di Castelfranco di Sotto si trova – e si troverà - ad operare.

1.1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del governo

Analisi geo politica

L'anno 2016 è iniziato sotto il segno dell'incertezza sui mercati finanziari e di un repentino deterioramento delle prospettive di crescita, particolarmente marcato sia nelle economie emergenti che in quelle più fragili dell'Eurozona.

La debolezza del commercio internazionale dovuto a fattori strutturali e criticità congiunturali rendono le previsioni di crescita assai contratte. Secondo la Banca mondiale, la crescita nel 2015 è risultata dell'1,7%, ossia poco più della metà rispetto al 2014. Le dinamiche sono risultate particolarmente accentuate per gli esportatori di petrolio (Canada, Russia, Indonesia e Arabia Saudita) e per le economie emergenti con import in contrazione (Sud Africa, India e Brasile). Solo in Cina e Turchia il commercio con l'estero è cresciuto nell'ultimo trimestre; ma anche lì è diminuito nell'anno, con un crollo delle vendite dei G20 dell'11,3% e degli acquisti del 13%. Oltre alla flessione dei prezzi delle materie prime, concorre all'andamento generale l'accorciamento delle catene globali di valore in Cina, con la progressiva sostituzione di beni intermedi importati con la produzione nazionale.

A complicare ulteriormente il panorama dell'economia globale sono intervenute numerose questioni geopolitiche. L'emergenza migratoria continua ad assillare l'Europa, che si prepara, si fa per dire, a ricevere nella primavera-estate flussi di rifugiati da Siria, Asia centrale e Africa di ordini di grandezza simili, se non superiori, a quelli del 2015. L'incapacità di gestire questa crisi mina le radici stesse della costruzione europea – come testimoniano il rifiuto di molti Paesi orientali di condividere lo sforzo di solidarietà, la crescita dei movimenti nazionalisti e xenofobi ovunque, la possibile sospensione di Schengen dai costi imprevedibili ma sicuramente elevati, l'organizzazione del referendum sulla Brexit, le divisioni sull'accordo con la Turchia per gestire la questione rifugiati e sulle modalità dell'intervento in Libia. La paralisi istituzionale in Spagna, in un contesto reso già febbrile dall'incertezza sulle sorti della Catalogna, e le difficoltà in cui si dibattono i governi anti-austerità, in Grecia e Portogallo, intaccano l'ottimismo che induceva a considerare finalmente risolta la crisi dell'Eurozona.

Andamento europeo

Nell'area dell'euro il permanere di spinte deflazionistiche – in parte dovute alle continue cadute delle quotazioni delle materie prime, in particolare il prezzo del petrolio, ma anche alla debolezza della domanda interna – ostacola la trasmissione all'economia reale delle misure eccezionalmente espansive di politica monetaria adottate dalla Banca Centrale Europea; ne risultano frenati gli investimenti, accresciuto l'onere dei debiti pubblici e privati. L'Eurozona resta inoltre caratterizzata da un'inequale distribuzione della crescita e dell'occupazione che la espone periodicamente a shock, con seri rischi per la sostenibilità del progetto europeo; l'insoddisfacente processo di convergenza – anche nei comparti in cui l'integrazione sta procedendo con maggiore decisione, ad esempio nel settore bancario e della finanza – perpetua la segmentazione dell'area, ostacolando il necessario percorso di riforma strutturale delle diverse economie. L'afflusso di migranti e richiedenti asilo costituisce solo una delle nuove sfide sistemiche, di natura eccezionale, che rivelano in modo drammatico i punti di debolezza del progetto europeo, incapace di adottare una politica coordinata e di elaborare iniziative comuni. Crescono in quasi tutti gli Stati membri il consenso verso proposte populiste e l'euroscetticismo. A fronte del rischio concreto che gli interessi nazionali prevalgano sul bene comune il Governo italiano ha proposto una articolata strategia europea per la crescita, il lavoro e la stabilità, affinché l'Europa sia parte della soluzione ai problemi che abbiamo di fronte e venga ricostituita la fiducia tra i cittadini e tra gli Stati membri.

Andamento italiano

In Italia la crescita del PIL è tornata positiva dopo tre anni consecutivi di riduzione: il risultato raggiunto (0,8%) è un valore sostanzialmente in linea con le stime precedenti.

Le informazioni più recenti segnalano tendenze positive per il quadro macroeconomico di inizio 2016 nel contesto, tuttavia, di una situazione internazionale ed europea di elevata difficoltà. Dopo il calo registrato negli ultimi due mesi del 2015, la produzione industriale è aumentata più delle attese in gennaio.

Anche altri indicatori economici di natura reale, quali ad esempio la registrazione di autovetture, suggeriscono che l'attività economica ha continuato ad espandere ad un tasso soddisfacente nei primi mesi dell'anno. Riguardo il settore finanziario, l'insieme di misure di politica monetaria annunciate in marzo dalla BCE ha favorito l'ulteriore discesa dei tassi a lunga scadenza ed il ritorno verso l'alto delle quotazioni nel comparto azionario. La politica monetaria espansiva favorirà un ulteriore allentamento delle condizioni di offerta essendo mirata a sostenere la crescita dei prestiti al settore privato rafforzando così l'espansione di consumi e investimenti. Riguardo al comportamento dei prezzi si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo; è ipotizzabile che già a partire dalla seconda metà del 2016 vi sarà una graduale ripresa della dinamica dei prezzi anche per l'effetto "confronto" legato al prezzo dei beni energetici.

Secondo la nuova previsione tendenziale, quest'anno il PIL crescerà del 1,2 per cento in termini reali e del 2,2 per cento in termini nominali. Nell'insieme le previsioni non si discostano molto dal consenso. Nello scenario programmatico il PIL cresce dell'1,2 per cento nel 2016, in linea con lo scenario tendenziale. La crescita del PIL reale nel 2017-2019 risulterebbe più elevata, tenendo conto di una

politica fiscale ancora tesa al raggiungimento del pareggio di bilancio nel medio periodo, ma più focalizzata sulla promozione dell'attività economica e dell'occupazione. Il PIL reale crescerebbe dell'1,4 per cento nel 2017, quindi dell'1,5 per cento nel 2018 ed infine dell'1,4 per cento nel 2019. La sterilizzazione della clausola di salvaguardia comporterebbe un minor carico di imposte indirette rispetto al tendenziale, un minore aumento dei prezzi al consumo; l'inflazione sarebbe pari a 1,3 per cento nel 2017 e 1,6 per cento nel 2018. Ne deriverebbe un aumento di spesa da parte delle famiglie con ricadute anche sugli investimenti. La maggiore vivacità della domanda interna attiverrebbe più importazioni e, di conseguenza, il contributo della domanda estera netta sarebbe negativo in tutto l'arco previsto.

I dati positivi di produzione industriale registrati nei primi mesi del 2016 lasciano prefigurare una nuova accelerazione del prodotto nei prossimi trimestri. In linea con tali andamenti il DEF prevede per il 2016 un incremento del PIL pari all'1,2 per cento; nello scenario programmatico l'accelerazione della crescita proseguirebbe nel 2017 e nel 2018, anche beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione. Il miglioramento delle condizioni economiche si rifletterebbe sul mercato del lavoro e il tasso di disoccupazione scenderebbe a 10,6 per cento a fine periodo.

Per quanto riguarda il nostro Paese, il DEF prevede per l'anno in corso una crescita programmata (1,2%) identica alla previsione tendenziale, mentre nel periodo 2017-2019 è prevista una crescita programmata rispettivamente di 1,4, di 1,5 e di 1,4 punti percentuali, ovvero ad un ritmo superiore allo scenario tendenziale in ragione delle iniziative di promozione dell'attività economica e dell'occupazione.

Il FMI e l'OCSE, sulla scorta delle previsioni recentemente formulate, hanno previsto al contrario un ritmo di crescita inferiore a quello stimato nel DEF 2016, prevedendo per l'anno in corso un incremento del PIL intorno all'1 per cento. Per quanto riguarda i contributi alla crescita del PIL, il Governo, per l'anno in corso e per quelli successivi, prevede una buona ripresa della domanda interna che, stante l'andamento di scorte ed export, da sola dovrebbe garantire il trend di crescita alla nostra economia ad un livello medio del 1,4 per cento nel periodo 2016-2019. Il DEF prevede una crescita debole dell'inflazione nell'anno in corso (0,2), mentre per gli anni successivi si assisterà ad una crescita a ritmi più elevati. Nel 2017, l'inflazione è prevista al 1,3 per cento e all'1,6 per cento nel 2018. Se tale andamento fosse rispettato, ne deriverebbe un aumento di spesa da parte delle famiglie con ricadute anche sugli investimenti. La maggiore vivacità della domanda interna attiverrebbe più importazioni e, di conseguenza, il contributo della domanda estera netta sarebbe negativo in tutto l'arco previsto.

Il miglioramento delle condizioni economiche si rifletterebbe con effetti positivi sul mercato del lavoro e sul tasso di disoccupazione fino alla fine del periodo di riferimento. Gli occupati e il monte ore lavorate aumenterebbero e la maggiore produttività accompagnata da una moderata crescita salariale si rifletterebbe in una dinamica ancora contenuta del costo unitario del lavoro. Dal 2016 inizierà una fase di inversione, con una riduzione di 0,3 punti percentuali di PIL rispetto al 2015, arrivando nell'anno in corso al 132,4 per cento. Un dato quest'ultimo comunque superiore di 1 punto percentuale rispetto alla stima programmatica della Nota di aggiornamento del settembre 2015, per lo più determinato da effetti di trascinamento dell'andamento economico.

Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL presentano un percorso di diminuzione passando dal 47,9 per cento registrato nel 2015 al 47,1 per cento nel 2019. Nel corrente anno le entrate sono previste al 47,2 per cento per poi calare di 0,3 punti percentuali nel 2017 e risalire

al 47,1 nel 2018. Anche le spese totali registrano un percorso tendenziale di costante diminuzione passando dal 50,5 per cento del 2015 al 46,7 per cento nel 2019. Nel 2016 le spese diminuiscono di 0,9 punti percentuali, di ulteriori 1,2 punti percentuali nel 2017 e di ulteriori 0,9 punti percentuali nel 2018. La pressione fiscale diminuisce nel periodo di riferimento dello 0,6 per cento passando dal 43,5 per cento del 2015 al 42,9 per cento del 2019, raggiungendo il livello minimo del 42,7 per cento nel 2017.

1.1.2 Lo scenario regionale

La Toscana nel 2015 ha registrato una crescita del PIL del 1,1%, per la prima volta in espansione dal 2011 come del resto il PIL italiano. A livello regionale la ripresa economica è stata leggermente superiore di quella nazionale (+ 0,8%) grazie a una domanda interna in rialzo (suddivisa in consumi delle famiglie +1,1%, investimenti fissi lordi +0,2% e consumi della PA – 0,6%) e conseguente incremento delle importazioni.

La componente più importante è stata però quella delle esportazioni sia fuori regione che a livello internazionale, in particolare dei panieri di beni richiesti sui mercati mondiali, andando oltre le difficoltà connesse al rallentamento dell'economia globale e degli scambi commerciali. Sebbene il dato regionale dell'export (+3,2%) sia risultato inferiore a quello italiano (+3,8%), il valore delle esportazioni ha inciso maggiormente sul dato finale del PIL. Se poi si differenziano situazioni dove il volume dell'export dipende quasi completamente dall'andamento dei prezzi delle materie prime da quelle in cui il valore aggiunto in esso contenuto è la componente più rilevante allora il discorso cambia. Si considerano a parte le fattispecie riguardanti il petrolio e l'oro e al netto di queste due produzioni il risultato della Toscana migliora raggiungendo un +4,8% rispetto al 2014, al di sopra del dato nazionale (+4,5%). Nel complesso la domanda interna ha portato poco più della metà del risultato finale con cui si è chiuso il 2015. Il resto del contributo è venuto dall'ulteriore miglioramento del saldo commerciale che soprattutto nella componente estera ha generato un apporto pari a 0,5 punti. La componente interregionale del saldo commerciale invece di fatto non ha contribuito alla crescita annullando lo stimolo che veniva dalla vendita di prodotti toscani alle altre regioni con il volume di acquisti che invece il sistema regionale ha fatto dei prodotti del resto d'Italia

Sul mercato del lavoro le condizioni sono migliorate, in linea con i trend di evoluzione di tutti i paesi dell'Ocse. Rispetto all'anno precedente si nota un aumento degli occupati (+23 mila) ed una contemporanea diminuzione dei disoccupati (-15 mila) con una crescita del lavoro intorno all' 1,5%. Tuttavia il miglioramento non controbilancia ancora gli effetti causati da anni di recessione tenendo la disoccupazione ampiamente sotto i livelli pre crisi. Nel 2008 il tasso degli inoccupati era del 5% mentre adesso ancora del 9,2%; l'incidenza della disoccupazione di lunga durata – disoccupati in cerca di un impiego da più di un anno – è stata invece del 48%, in miglioramento rispetto al 53% del 2014. Analoga all'anno passato si è mantenuta la condizione dei giovani tra i 15 e i 29 anni per i quali uno su cinque non lavora né studia.

A livello di sviluppo e programmazione, la strategia Europa 2020 declinata sulla Toscana costituisce la cornice di contesto essenziale dell'azione regionale dei prossimi cinque anni. L'Unione Europea ha previsto il raggiungimento di cinque macro obiettivi quantitativi entro la fine del 2020 riguardanti: l'occupazione, la ricerca e sviluppo, il clima e l'energia, l'istruzione, l'integrazione sociale e la riduzione

della povertà. La regione Toscana dal canto suo nel Programma regionale di sviluppo (PRS) 2016 – 20203 fissa ventisei progetti per contribuire al raggiungimento dei macro obiettivi comunitari, definendo per ognuno tipologie, finalità e risultati attesi degli interventi previsti. Nella stesura dei progetti sono state tenute in considerazione due linee di fondo che si intersecano trasversalmente con ognuno di essi: il rilancio della competitività attraverso una valorizzazione delle eccellenze e il miglioramento delle situazioni di disagio che la crisi ha provocato o aggravato, con un'attenzione crescente ai temi ambientali. La voce di spesa aggregata prevista per il quinquennio è di 6,4 miliardi di euro, ripartita tra i vari progetti in base all'entità degli interventi

Per la prima volta nel PRS 2016-2020 ad arricchire il quadro strategico dei progetti, che costituiscono le priorità intorno alle quali costruire l'azione regionale di legislatura, si aggiungono, ai sensi dell'art. 7 comma 1 della legge regionale 1/2015, gli indirizzi per le politiche settoriali come elemento essenziale in vista del perseguimento delle suddette priorità. Gli indirizzi per le politiche settoriali trovano quindi nelle finalità dei ventisei progetti regionali, i cardini intorno ai quali impostare una programmazione con finalità operative, fondata su un principio di integrazione degli strumenti d'intervento, nonché delle risorse regionali, statali e dell'Unione europea. Il PRS 2016-2020 si configura dunque non solo come atto di indirizzo ma come atto di programmazione di interventi ritenuti prioritari, assumendo una nuova veste voluta dalla regione stessa e definita più "operativa". Manovra che permette di declinare i progetti secondo gli obiettivi e le tipologie di intervento che troveranno una corrispondenza nei principali strumenti di programmazione settoriale tra cui in particolare le leggi che istituiscono le politiche di sviluppo regionale, i piani e programmi regionali di settore e gli strumenti programmatici e negoziali di raccordo tra la Regione ed i livelli di governo dell'Unione Europea, nazionale e locale.

Alla luce di queste novità, nel PRS 2016-2020 gli indirizzi per le politiche di settore sono stati organizzati all'interno di 6 aree tematiche, indicando per ognuno di essi i progetti a cui fanno fronte e i piani e programmi di attuazione relativi. Le aree tematiche e le politiche sono illustrate nella tabella successiva.

AREA TEMATICA	POLITICHE SETTORIALI
Area 1- Rilancio competitivita' economica	-politiche sviluppo economico e attrazione investimenti -politiche per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
Area 2-Sviluppo del capitale umano	-politiche per l'educazione, l'istruzione, la formazione professionale, l'universita', i centri di ricerca -politiche per il lavoro -politiche per la cultura ed i beni culturali
Area 3-Diritti di cittadinanza e coesione sociale	-politiche integrate socio-sanitarie -politiche per la promozione dell'attivit� sportiva -politiche per l'accoglienza, l'integrazione e la tutela dei cittadini stranieri
Area 4-Tutela dell'ambiente e qualita' del territorio	-politiche in materia ambientale, difesa del suolo, delle risorse idriche, della costa -politiche in materia attivita' estrattive
Area 5-Sviluppo delle infrastrutture materiali ed immateriali	.politiche in materia di infrastruttura e mobilita' -politiche per la diffusione dell'agenda digitale
Area 6-Governance ed efficienza della P.A.	-indirizzi in materia di semplificazione amministrativa e burocrativa -indirizzi in materia di attivita' europee e di rilievo internazionale

1.1.3. La situazione socio economica del territorio castelfranchese

a. Popolazione

La popolazione residente nel Comune di Castelfranco di Sotto al 31/12/2015   pari a **13.427 unit ** cos  suddivisa:

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 12.904
Popolazione residente al 31 dicembre 2015	
Totale Popolazione	n° 13.427
di cui:	
Maschi	n° 6.636
Femmine	n° 6.791
nuclei familiari	n° 5.112
comunità/convivenze	n° 6
Popolazione al 1.1.2015	
Totale Popolazione	n° 13.405
Nati nell'anno	n° 106
Deceduti nell'anno	n° 164
saldo naturale	n° -58
Immigrati nell'anno	n° 585
Emigrati nell'anno	n° 505
saldo migratorio	n° 80
Popolazione al 31.12. 2015	
Totale Popolazione	n° 13.427
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	n° 855
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1.047
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 2.036
In età adulta (30/65 anni)	n° 6.631
In età senile (oltre 65 anni)	n° 2.858

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende artigianali e terziario (servizi alle imprese) specializzate nei seguenti settori:

- a) lavorazione della pelle, con particolare riferimento a calzature e componenti per calzature, abbigliamento in pelle
- b) deposito, commercio, lavorazione e prova di prodotti chimici per la lavorazione del pellame
- c) conerie e rifinitura del pellame

In particolare, l'organico delle imprese risulta così distribuito:

	livello
-Presenza di grandi imprese (superiori a 100 dipendenti)	basso
-Presenza di medie imprese (superiori a 50 dipendenti)	basso
-Presenza di piccole imprese (inferiori a 50 dipendenti)	alto

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività artigianali come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

Economia insediata
<p>AGRICOLTURA Settori produzioni agricole tipiche toscane ed allevamento animali Aziende stimabili in circa 75 Addetti netta prevalenza di aziende con numero di addetti inferiore a 5 Prodotti melone, grano, spezie e ortaggi vari, prodotti della pastorizia e dell'allevamento, come formaggio, miele, carne</p>
<p>ARTIGIANATO Settori lavorazione della pelle, concia e rifinizione pellame, lavorazione di componenti e parti per calzature, capi di abbigliamento in pelle e simili; edilizia ed attività di supporto Aziende stimabili in circa 600 Addetti netta prevalenza di aziende con numero di addetti inferiore a 5 Prodotti pellame conciato e semi conciato, componenti e parti per calzature e capi di abbigliamento</p>
<p>INDUSTRIA Settori lavorazione delle pelle, concia e rifinizione pellame, prodotti chimici Aziende stimabili in circa 125 Addetti netta prevalenza di aziende con numero di addetti inferiore a 50 Prodotti pellame conciato e semi conciato, prodotti chimici per la lavorazione della pelle</p>
<p>COMMERCIO Settori ingrosso di prodotti chimici ed ingrosso di pellame e calzature, capi di abbigliamento; dettaglio di prodotti non alimentari, generi vari Aziende stimabili in circa 300 Addetti prevalenza di aziende con numero di addetti inferiore a 5</p>
<p>TURISMO E AGRITURISMO Settori imprese ricettive e servizi al turismo vari Aziende stimabili in circa 150 Addetti prevalenza di aziende con numero di addetti inferiore a 5</p>
<p>TRASPORTI Linee urbane Linee extraurbane</p>

1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente (a cura dei servizi finanziari)

Il rendiconto dell'esercizio 2014 ha evidenziato un risultato positivo ed un avanzo di amministrazione pari ad euro **1.580.629,15**. L'operazione di riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'art. 3,

c.7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., ed effettuata con delibera della Giunta Comunale n.85 del 22.05.2015 ha determinato il nuovo risultato NEGATIVO di amministrazione al 1 gennaio 2015 in euro **-928.752,54**. Dal prospetto sottoindicato emerge che tale risultato negativo è stato determinato dall'accantonamento obbligatorio previsto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità' (FDCE) per un importo pari ad euro **1.801.555,61**

Con delibera consiliare n.28 del 06.07.2015 è stato disposto ai sensi dell'art. 3 comma 16 del D.Lgs. 118/2011 di ripianare tale disavanzo in 30 esercizi a quote costanti pari ad euro **30.958,42**;

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		1.580.629,15
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	508.220,68
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) ⁽¹⁾	(+)	335.997,06
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	472.966,63
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	1.155.120,62
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) ⁽⁷⁾	(+)	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	682.153,99
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+(e) + (f) -(g)		1.408.405,53
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/.... ⁽⁴⁾		1.801.555,61
Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondoal 31/12/N-1		
Totale parte accantonata (i)		1.801.555,61
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
indennità TFR sindaco		68.252,20
addizionale comunale IRPEF		4.837,97
Vincoli derivanti da trasferimenti		63.414,23
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		33.810,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
vincoli sportello unico da esercizio precedente		203.328,37
fondo rischi contenzioso spese legali		66.195,23
fondo rischi sinistri sotto franchigia		50.000,00
fondo rischi emergenze abitative e contenzioso condominiale		22.133,14
vincolo restituzione addizionale ENEL		15.000,00
Totale parte vincolata (l)		305.390,57
Totale parte destinata agli investimenti (m)		230.212,19
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)		-928.752,84
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 ⁽⁶⁾		

DAL RENDICONTO DI RENDICONTO DI GESTIONE 2015 è emerso che questo Ente:

-ha realizzato un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 pari ad euro **1.730.054,38**. A seguito della parte accantonata e vincolata per legge la parte disponibile risulta negativa e pari ad euro **-768.433,33**.

Essendo la parte disponibile inferiore al disavanzo accertato al 1 gennaio 2015 pari ad euro 928.752,84, L'Ente ha dimostrato di aver ampiamente recuperato la quota annuale prevista pari ad euro 30.958,42

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				751.991,05
RISCOSSIONI	(+)	3.745.395,21	15.215.530,30	18.960.925,51
PAGAMENTI	(-)	4.830.074,75	14.299.287,74	19.129.362,49
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			583.554,07
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			583.554,07
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.790.134,94	3.721.482,68	7.511.617,62
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.298.624,56	4.913.541,42	6.212.165,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			146.251,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			6.699,57
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			1.730.054,38
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2015				
DA RIACCERTAMENTO				1.801.555,61
DA COMPETENZA				329.277,00
Totale parte accantonata				2.130.832,61
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				71.252,20
indennita' TFR sindaco				4.837,97
indennita' TFR sindaco 2015				3.000,00
addizionale comunale IRPEF				63.414,23
Vincoli derivanti da trasferimenti				33.810,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				235.287,54
vincoli sportello unico da esercizio precedente				66.195,23
vincoli sportello unico esercizio corrente				27.851,62
fondo rischi contenzioso spese legali				50.000,00
fondo rischi sinistri sotto franchigia				50.000,00
fondo rischi emergenze abitative e contenzioso condominiale				22.133,14
vincolo restituzione addizionale ENEL				15.000,00
SdS errata contabilizzazione partite compensative				4.107,55
parte investimenti				27.305,36
TOTALE PARTE DISPONIBILE				-768.433,33

In virtù dell'entrata a regime dell'armonizzazione contabile dei bilanci, di cui al D.Lgs. 118/2011, il **Bilancio di Previsione 2016-2018**, approvato con delibera consiliare n.46 del 19.05.2016, è il primo bilancio redatto formalmente sulla base dei nuovi schemi.

Gli enti locali sono tenuti a deliberare annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo

considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Scompare quindi, quale allegato al bilancio di previsione il bilancio triennale.

Il Bilancio di previsione risulta classificato:

per la parte **ENTRATA** in:

-titoli, definiti secondo la fonte di provenienza;

-tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;

per la parte **SPESA** in:

-missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ente;

-programmi, che rappresentano aggregati omogenei di attività volti a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

L'unità di voto del bilancio per l'entrata è la tipologia e per la spesa è il programma, articolato nei seguenti TITOLI:

- Spese correnti

- Spese in c/capitale

- Spese per incremento di attività finanziarie

- Spese per rimborso prestiti

- Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

- Uscite per conto terzi e partite di giro

Di fatto la legge di stabilità per l'anno 2016 ha disposto sostanziali modifiche al sistema impositivo degli enti locali, prevedendo in particolare l'abolizione del tributo locale applicato all'abitazione principale (TASI). Tuttavia, viene assicurato ai singoli Comuni, per l'anno 2016 e seguenti, un'attribuzione di risorse da trasferimenti statali teoricamente equivalente al mancato gettito TASI sull'abitazione principale incassato nell'anno 2015.

La stessa legge di stabilità prevede l'impossibilità da parte dei Comuni di aumentare, per l'anno 2016, i tributi locali ed il bilancio di previsione 2016-2018 approvato rispetta tale dettato normativo.

Tutte le previsioni di entrata e di uscita contenute nel Bilancio di Previsione 2016-2018 sono state formulate, nel rispetto della vigente normativa.

Entrate correnti

IMU

Le previsioni del triennio sono state effettuate sulla base del gettito effettivamente incassato nell'anno 2014 e nel primo semestre con proiezione sull'intero anno 2015. Il gettito previsto pari ad euro 3.690.000,00 è stato determinato sulla base:

-dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;

-delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

Il dato tiene conto inoltre dell'effetto dovuto all'abolizione della TASI e della riduzione della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale che passa dal 38,23% al 22,43%. I dati sono stati desunti dal sito del ministero dell'Interno (www.finanzalocale.interno.it)

Recupero evasione tributaria ICI/IMU

La previsione di entrata tiene conto sia del gettito d'imposta accertato negli esercizi precedenti a seguito dell'emissione di avvisi di accertamento notificati e non impugnati che del gettito previsto per l'anno corrente, in linea con quanto previsto dal principio contabile sulla competenza rafforzata.

Lo scorso anno è stata espletata una gara ad evidenza pubblica con la quale è stato affidato in appalto ad una società di riscossione esterna il servizio di supporto all'attività di accertamento e riscossione volontaria dell'imposta municipale propria (IMU) e della tassa sui servizi indivisibili (TASI) per le annualità 2012-2013-2014-2015. La previsione tiene conto dell'attività accertativa da svolgersi nell'anno corrente. Nella parte uscita del bilancio è stato pertanto effettuato un congruo accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità.

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Gli stanziamenti di bilancio tengono conto del gettito mediamente accertato negli anni precedenti.

Addizionale Comunale Irpef

Le previsioni di entrata sono state effettuate confermando la previsione assestata

Fondo di solidarietà comunale

La previsione è stata effettuata sulla base dell'attribuzione ministeriale dell'anno 2016. La quantificazione delle spettanze è visualizzabile sul sito www.finanzalocale.it. Il dato tiene conto anche del trasferimento compensativo per esenzione TASI abitazione principale stabilita dalla legge di stabilità 2016.

Tasi

Viene prevista soltanto la somma derivante dagli immobili cosiddetti "merce"

Tari

Le previsioni di entrata tengono conto del fabbisogno tributario necessario all'integrale copertura dei costi del piano finanziario della Tariffa sulla base degli standard di servizio richiesti dall'Ente, nonché dei costi di bilancio comprensivi dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Trasferimenti erariali

Conferma dello stanziamento 2016 ad eccezione dell'azzeramento del contributo sviluppo investimenti

Entrate da vendita di beni e servizi

Le previsioni di entrata dei servizi prestati dall'Ente tengono conto delle vigenti tariffe. Anche queste entrate sono state previste in bilancio sulla base del gettito accertato al lordo delle probabili mancate riscossioni per far fronte alle quali è stato previsto nella parte uscita del bilancio il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Le entrate da servizi e concessioni cimiteriali sono state invece previste sulla base del gettito incassato negli anni precedenti, tenendo conto del fatto che su tali servizi non si registrano sostanziali scostamenti.

Proventi da attività di controllo e repressione

Le sanzioni al codice della strada sono accertate e riscosse da parte dell'Ente. E' stato previsto l'introito di € 12.000,00 per sanzioni ai regolamenti comunali.

Distribuzione dividendi

Previsione utili distribuiti di TOSCANA ENERGIA S.p.A

Interessi attivi

Si conferma la previsione, in linea con il previsto accertamento.

Entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata derivanti dalle previste alienazioni patrimoniali tengono conto dei valori riportati nel piano delle alienazioni. Le previsioni da contributi agli investimenti, prevalentemente di fonte regionale, tengono conto del valore delle opere da realizzare sulla base della programmazione regionale in merito ai trasferimenti agli enti locali. Le previsioni di entrata dei proventi da concessione ad edificare tengono conto delle previste autorizzazioni da rilasciare nonché delle rateizzazioni in corso per concessioni già rilasciate.

Uscite correnti

Redditi da lavoro dipendente

Tale tipologia di spesa tiene conto dei posti della dotazione organica dell'Ente ricoperta alla data della redazione delle previsioni di bilancio, nonché delle previste assunzioni per il triennio 2016-2018. Gli schemi di bilancio contemplano le risorse destinate al Fondo Risorse Decentrate stabili e variabili in linea con quelle destinate alla medesima finalità nell'anno 2015.

Imposte e tasse a carico dell'Ente

Per l'IRAP su lavoro dipendente valgono le stesse considerazioni fatte per le spese di personale. L'ente ha optato per il regime commerciale sulle attività relative a trasporto scolastico e asilo nido;

Acquisto di beni e servizi

Le previsioni di spesa sono state formulate sulla base dei servizi attualmente in essere, in un'ottica di continuità rispetto al passato del livello quali-quantitativo dei servizi erogati alla cittadinanza.

Trasferimenti correnti

Le previsioni di spesa tengono conto dell'intervento previsto dall'Amministrazione a sostegno delle attività del terzo settore e in generale di tutti coloro che operano nell'ambito di progetti d'interesse per l'Ente in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono stati quantificati sulla base dei prestiti in ammortamento, nonché del finanziamento che si programma di assumere a decorrere dall'anno 2016

Fondo di riserva

L'accantonamento al fondo di riserva è disciplinato dall'art. 166 del D. Lgs. 267/2000: nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi con deliberazioni dell'organo esecutivo nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Passività potenziali

Nel triennio non sono previsti specifici accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali. Nell'avanzo di amministrazione risulta già effettuato un congruo accantonamento.

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici. L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Gli equilibri di bilancio

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Il prospetto allegato allo schema di bilancio di previsione 2016-2018, evidenzia il rispetto dei suddetti equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda i vincoli di finanza pubblica introdotti dalla legge 243/2012, la legge di stabilità per il 2016 ha posticipato l'entrata in vigore dei vincoli relativi al saldo di cassa, e alla data di stesura della presente relazione è in corso l'iter parlamentare per l'approvazione di un decreto legge in materia di enti locali di modifica delle regole del c.d. "pareggio di bilancio" avente l'obiettivo di rendere ancor più sostenibili tali vincoli prevedendo l'inclusione del fondo pluriennale vincolato fra le entrate finali (salvo modifiche che potranno essere decise nella legge di stabilità di ciascun anno in base alla situazione

finanziaria del Paese). La legge di stabilità per l'esercizio 2016 ha inoltre abrogato le disposizioni relative al patto di stabilità interno.

Dato il quadro fin qui delineato, la situazione generale è caratterizzata da una semplificazione dei vincoli di finanza pubblica (abrogazione del patto di stabilità, alleggerimento del pareggio di bilancio, innalzamento graduale anziché immediato degli accantonamenti annui a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e metodo agevolato di determinazione dell'FCDE accantonato nel risultato di amministrazione previsto dal D.M. 20/05/2015 e valevole dal 2015 al 2018) ma da una ulteriore riduzione delle risorse trasferite.

In questo contesto l'attenzione deve concentrarsi sui seguenti obiettivi:

- nel medio periodo (il prossimo triennio) occorre assestare gradualmente il bilancio in modo da assorbire l'impatto del graduale innalzamento dell'accantonamento a FCDE;
- nel lungo periodo deve essere mantenuta capacità dell'Ente di rispettare il programma di rientro dal disavanzo, rientro previsto in 30 esercizi.

I due obiettivi sopra indicati sono collegati e consequenziali: il primo è funzionale al secondo, anche se per rispettare il secondo senza dover ulteriormente incrementare gli accantonamenti, anche dal 2019 in poi, occorre quantomeno stabilizzare la capacità media di riscossione delle entrate.

A questo punto possiamo ricollegarci a quanto detto nel DUP 2016 -2017 – 2019 per cui il problema del basso grado di riscossione non riguarda solo il Comune di Castelfranco di Sotto, tant'è che è stato messo in luce dalla Corte dei Conti nel rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2014. Questo non toglie però che meriti attenzione anche da parte delle singole amministrazioni.

Da quanto sopra esposto si capisce bene quali saranno le difficoltà alle quali l'ente andrà incontro negli esercizi dal 2017 al 2019 in base al combinato disposto della normativa sul fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'obiettivo ambizioso dell'Amministrazione resta l'invarianza della pressione fiscale e tariffaria. Quindi si ribadisce che per mantenere almeno invariata la pressione fiscale è strategica la gestione delle entrate, non solo in termini di riscossione, ma anche dei recupero evasione e quindi allargamento della base imponibile

1.2.2 Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale

Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo e dagli obiettivi di finanza pubblica del Paese, si confermano gli indirizzi strategici di natura economica, finanziaria e patrimoniale espressi nel DUP 2015 – 2016 – 2017 e nel DUP 2016 – 2017 – 2018:

- Miglioramento della capacità di programmazione, controllo della gestione, rendicontazione, e della capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori. Dovrà essere maggiormente curata la rendicontazione rivolta al cittadino, eventualmente implementando modalità di pubblicazione on line dei dati di bilancio che ne permettano una interrogazione mirata da parte degli utenti;

- Migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti;

- Miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della capacità di riscossione, per generare risorse e mantenere i servizi in un contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità fiscale e tariffaria. L'incremento della velocità di riscossione deve essere accompagnato da un ulteriore aumento della velocità dei pagamenti, in modo da rispettare pienamente i termini indicati dalla Direttiva europea.

Come già espresso nei DD.UU.PP precedenti, questo processo dovrebbe risolversi in una graduale diminuzione dei residui attivi e passivi, in quel processo di avvicinamento fra il momento in cui l'obbligazione è esigibile e quello in cui avviene la relativa movimentazione monetaria, principale obiettivo della riforma della contabilità degli enti locali.

Agli indirizzi sopra indicati però, stante l'obiettivo di non aggravare la pressione fiscale e tariffaria, occorre a questo punto aggiungerne ulteriori.

- Occorre in primis una revisione della spesa, in quanto non si può dimenticare il percorso che gli enti locali hanno intrapreso a partire dal 2010, cioè da quando la lunga e pesante crisi economica iniziata nel 2007 – 2008 ha richiesto pesanti manovre sui conti pubblici e di conseguenza anche sul comparto degli enti locali, che ha comportato:

- Riduzione delle risorse trasferite dallo Stato e indirettamente dagli altri enti, situazione che si è ulteriormente aggravata dopo la riforma delle Province e il venir meno di trasferimenti e contribuzioni a progetti e ad organismi partecipati;
- Armonizzazione contabile, emersione disavanzi, percorso di ripiano dai suddetti disavanzi e obbligatorietà di accantonamenti;

L'obiettivo di invarianza della pressione fiscale in questo contesto richiede una riduzione della spesa corrente che dovrebbe coinvolgere l'intero gruppo ente locale, intendendo con questo il complesso di organismi partecipati con particolare riferimento a quelli aventi diretta incidenza sul bilancio.

La riduzione della spesa deve proseguire cercando di sfruttare ogni possibile spazio di ulteriore riduzione di spese improduttive. In questo possono rientrare gli oneri finanziari, che scaturiscono da:

- Mutui e prestiti obbligazionari contratti per investimenti;
- Anticipazione di tesoreria.

Gli interessi sull'anticipazione di tesoreria al momento non sono sostenuti in quanto

Altri ambiti di riduzione della spesa corrente, ma anche di incremento delle entrate correnti, riguardano la gestione del patrimonio immobiliare, tema che di seguito viene affrontato, e come già affermato prima il sistema delle contribuzioni agli organismi partecipati.

Relativamente alla gestione patrimoniale, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico, in particolare nel settore degli Enti locali. Il

patrimonio non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento. Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovranno essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporterà, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale. A differenza di quando avviene da sempre nell'azienda privata, infatti, il patrimonio immobiliare pubblico ha ancora oggi una scarsa considerazione quale essenziale fattore produttivo e l'attenzione dei vari attori interni rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane, trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari.

- 1
- 2 Servizi erogati e costo per il cittadino
- 3 **Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.**
- 4 **Le principali tariffe sono rimaste restano invariate.**
- 5 **I servizi a domanda individuale, calcolati per l'anno 2016, prevedono le seguenti percentuali di copertura:**
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10
- 11

SERVIZI	Previsione 2016
---------	-----------------

	Spese	Entrate	%
REFEZIONE SCOLASTICA	454.240,00	215.454,40	47,43%
ASILI NIDO*	211.585,50	107.390,00	50,75%
SERVIZI LAMPADE VOTIVE	18.000,00	48.000,00	266,67%
TRASPORTO SCOLASTICO	165.906,00	52.000,00	31,34%
IMPIANTI SPORTIVI	76.200,00	27.000,00	35,43%
CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DI LOCALI COMUNALI	3.600,00	1.000,00	27,78%
TOTALE GENERALE	929.531,50	450.844,40	48,50%

INVESTIMENTI E OPERE PUBBLICHE-PROGRAMMI E PROGETTI

La politica degli investimenti del Comune di Castelfranco di Sotto sta seguendo tre linee direttrici volte a definire la programmazione di breve, medio e lungo periodo degli investimenti e delle opere pubbliche.

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

E' stata definita una programmazione di nuove opere, alcune delle quali troveranno inserimento nel nuovo piano degli investimenti 2016-2018 mentre una parte costituisce una importante indicazione strategica di medio – lungo periodo.

Le spese previste al titolo II per l'anno 2016 risultano essere le seguenti



Il dato evidenziato sopra tiene conto delle spese previste nel piano delle opere 2016 pari ad euro 2.161.000,00 e delle spese per l'indennizzo alla società Cerbaie spa per euro 160.000,00.

Lo stanziamento di bilancio del titolo II è pari ad euro 2.628.112,06 in quanto tiene conto della reimputazione dei residui passivi effettuata in sede di redazione del rendiconto di gestione 2015 per euro 307.112,06.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI ESECUZIONE E COMPLETAMENTO NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2016 E RELATIVE A PROGRAMMI OO.PP PREGRESSI.

- RISANAMENTO IGIENICO CONSERVATIVO SERVIZI IGIENICI PIANO TERRA SCUOLA INFANZIA VILLA CAMPANILE € 42.500,00 (CONCLUSO A SETTEMBRE)
- COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO 1 DEL PEEP DEL CAPOLUOGO € 95.500,00 - LOTTI 1 E 5 (LAVORI AFFIDATI – IN CORSO STIPULA CONTRATTO).

- MANUTENZIONE ALBERATURE LUNGO STRADE ED IN PARCHI PUBBLICI DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI € 52.500,00 (LAVORI AFFIDATI – IN CORSO STIPULA CONTRATTO).
- REALIZZAZIONE OSSARI NEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO E FORNITURA MARMI NEL CIMITERO DI ORENTANO € 20.000,00 (CONCLUSI O IN CORSO DI CONCLUSIONE AD OGGI)
- REALIZZAZIONE DEL BRACCETTO DI COLLEGAMENTO TRA L' AREA INDUSTRIALE DEL MACROLOTTO E LA BRETTELLA DEL CUIOIO € 620.000,00 (ESPLETATA CONFERENZA SERVIZI – APPROVATO PROGETTO DEFINITIVO – IN CORSO APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO)
- MANUTENZIONE E RIPRISTINO SEGNALETICA ORIZZONTALE SUL TERRITORIO COMUNALE € 52.500,00 – LAVORI AFFIDATI . (AD OGGI LAVORI IN CORSO)
- MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA FRANCIGENA IN LOCALITA' GALLENNO € 25.000,00 - LAVORI CONCLUSI.
- COMPLETAMENTO ZONA MERCATALE CON PERCORSI DI ACCESSO E RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE LARGO CARLO ALBERTO CON ATTIVAZIONE SERVIZI PER AREA MERCATALE IN PIAZZA XX SETTEMBRE € 320.900,00 – ULTIMATI LAVORI PRINCIPALI. – DA COMPLETARE ALCUNE OPERE COMPLEMENTARI.
- REALIZZAZIONE AREE GIOCHI IN PARCHI PUBBLICI DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI € 80.000,00 – LAVORI COMPLETATI.

1.2.3 Struttura organizzativa e risorse umane disponibili

Il personale in servizio al 31/12/2015 è pari a **79** unità come illustrato nel grafico seguente.

CATEGORIA	POSIZIONE ECONOMICA	POSTI PREVISTI IN P.O.	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2015	% COPERTURA POSTI
D3	D6	1	1	100
D3	D5	0	0	0
D3	D4	1	1	100
D1	D5	2	2	100

D1	D4	8	6	0,75
D1	D3	3	3	100
D1	D2	1	1	100
D1	D1	2	1	0,5
C	C5	11	10	0,91
C	C4	0	0	0
C	C3	10	10	100
C	C2	2	2	100
C	C1	10	9	0,9
B3	B7	5	4	0,8
B3	B6	1	1	100
B3	B5	6	6	100
B3	B4	4	3	0,75
B3	B3	14	10	0,71
B1	B6	3	2	0,66
B1	B5	2	2	100
B1	B4	0	0	0
B1	B3	3	1	0,33
B1	B2	1	1	100
B1	B1	4	3	0,75
		94	79	

L'attuale dotazione organica del personale è il frutto dei processi che hanno portato ad un cambiamento del ruolo e delle funzioni gestite direttamente dall'ente locale: da soggetto che, fino a 20 anni fa, era gestore ed erogatore diretto di servizi alla comunità locale, ora siamo di fronte ad un ente che prevalentemente programma, affida a soggetti esterni e controlla l'erogazione dei servizi alla propria collettività. Questa evoluzione ha visto una forte diminuzione del personale che svolge attività di tipo operativo a favore di personale che ha funzioni più complesse legate a conoscenze anche fortemente specialistiche. La progressiva diminuzione del personale, l'accorpamento delle strutture organizzative permette di mantenere un numero limitato di personale con funzioni direzionali anche in considerazione dei limiti stringenti imposte alle spese di personale.

ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO

La nuova struttura organizzativa è stata approvata dalla Giunta Comunale con delibera n.14 del 29.01.2015. La nuova macrostruttura è stata frutto di un processo ristrutturazione che ha avuto lo scopo di:

- procedere alla riduzione delle strutture di massima dimensione dell'ente (Settori) mediante accorpamento di alcuni di essi (ex Settore 1 ed ex Settore 2) ed alla rideterminazione delle competenze di altri con contestuale riorganizzazione dei Servizi che li compongono;

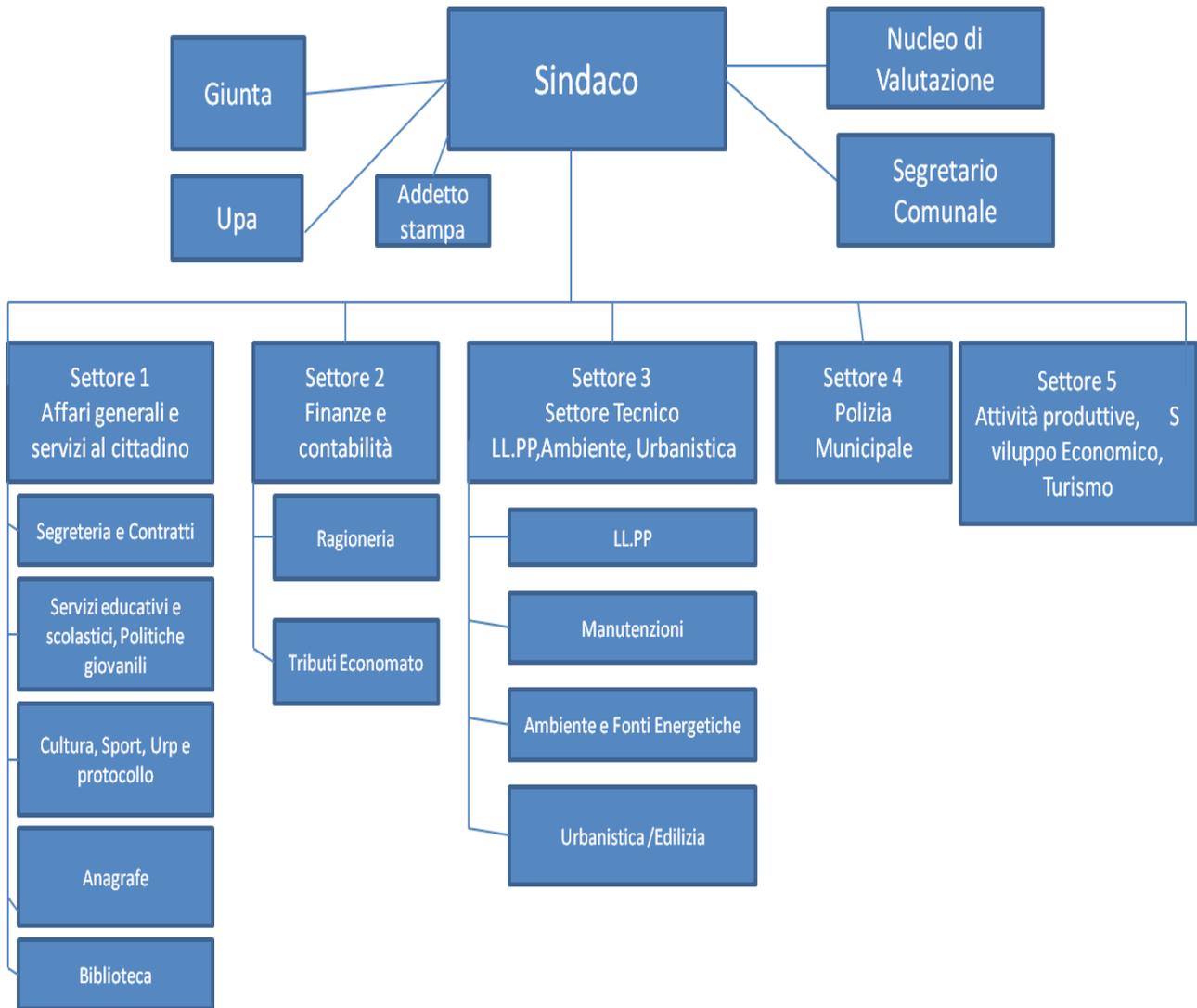
- ridurre i Servizi che passano da dodici ad undici;

La determinazione della nuova pianta organica è stata revisionata per far fronte alle necessità e pur rimanendo nell'ambito dei 94 posti complessivi previsti si è ritenuto opportuno rafforzare il personale esterno addetto alle manutenzioni del patrimonio.

Nella figura seguente viene riportato l'organigramma della nuova struttura organizzativa.

COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO

MACRO STRUTTURA ORGANIZZATIVA



1.2.4 La governance del sistema delle partecipate

“Governance” è un termine che fa riferimento alla corporate governance del mondo aziendale.

In ambito pubblico viene usato per evidenziare la necessità di razionalizzare e creare una coerenza di sistema in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all’interesse della collettività.

La governance pubblica può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

1. **Governance interna**, intesa come sistema coerente di pianificazione, programmazione e controllo per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando “l’ente-azienda”;
2. **Governance esterna**, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l’esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l’integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera “l’enteholding”;
3. **Governance interistituzionale**, intesa come insieme di procedure, comportamenti e “best practices” che favoriscono la cooperazione sinergica e convergente fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l’ente pubblico come “ente-rete” o network.

Nell’ambito della governance interna, le disposizioni normative in vigore formalizzano e fissano principi derivati dalla logica della pianificazione strategica, della programmazione e del controllo aziendale, fornendo un supporto e un sistema di principi di indirizzo che consente flessibilità organizzativa.

Al contrario, per l’analisi e la valutazione della dimensione esterna della governance, bisogna considerare che la normativa sui Servizi Pubblici Locali definisce in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. Questo significa che la logica organizzativa ed economica delle scelte di esternalizzazione dei servizi deve integrarsi con le opzioni consentite dalla legge.

Classificando i soggetti collegati alla finanza del Comune di Castelfranco di Sotto sulla base di un criterio funzionale, si hanno:

- enti partecipati a cui è stata affidata la gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e competente;
- enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge o per scelta politica (Autorità di Ambito);
- enti a natura associativa, partecipati con finalità di promozione e sostegno, in campo culturale e di promozione sociale.

Nella tabella seguente si riportano i vari enti e società sulla base dei criteri di classificazione sopra indicati.

Ragione sociale / denominazione	Forma Giuridica	Quota % di partecipazione detenuta direttamente
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	Ente di diritto pubblico	0,13
AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE S.C.P.A. (A.P.E.S.)	Società consortile	2,7
AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI	Azienda speciale e di Ente Locale	100
BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI O IN FORMA ABBREVIATA "BANCA ETICA" O "BPE".	Società cooperativa	0,00591
CERBAIE S.P.A.	Società per azioni	6,74
COMUNITA DI AMBITO ATO TOSCANA COSTA	Consorzio tra Comuni	0,75
CONSORZIO AQUARNO S.P.A.	Società consortile	0,58
CONSORZIO DEPURATORE DI SANTA CROCE SULL'ARNO S.P.A.	Società per azioni	0,000215
Consorzio per la realizzazione di strutture e servizi avanzati per l'impresa	Consorzio	16,67
DOMUS SOCIALE S.R.L.	Società a responsabilità limitata	20
ECOFOR SERVICE S.P.A.	Società per azioni	0,01
Fondazione dopo di noi onlus	Fondazione	3,52
GEOFOR PATRIMONIO S.P.A.	Società per azioni	0,01
"SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII"	Associazioni e Fondazioni	50
RETI AMBIENTE S.p.A	Società per azioni	0,02
SOCIETA' CONSORTILE ENERGIA TOSCANA, SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Società consortile	0,054
SOCIETA' DELLA SALUTE VALDARNO INFERIORE	Consorzio	13
SOCIETA' GENERALE PER LA GESTIONE DEL POLO TECNOLOGICO CONCIARIO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA PIU' BREVEMENTE DENOMINATA PO.TE.CO. S.C.R.L.	Società consortile	4,3
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	Società per azioni	0,78

Il Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze delineate dall'art. 42 del Tuel, assume un ruolo strategico nella definizione degli indirizzi che le società partecipate devono osservare, anche con riferimento a modifiche statutarie, operazioni di trasformazione, conferimento, fusione acquisizione di partecipazioni, nella definizione degli indirizzi in materia di organizzazione e concessione dei servizi pubblici, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamenti di attività e servizi mediante convenzioni, nella definizione degli indirizzi per le nomine dei rappresentanti del Comune di Castelfranco di Sotto da parte del Sindaco.

Inoltre, il Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze delineate dall'art. 147 quater del D.lgs. 267/00, approva gli obiettivi gestionali a cui deve tendere le società. I rappresentanti dell'amministrazione presso gli enti partecipati vigilano poi sull'attuazione degli indirizzi e sulla realizzazione degli obiettivi gestionali assegnati, e riferiscono in merito ad eventuali scostamenti, affinché l'amministrazione possa assumere le necessarie azioni correttive .

1.2.5 I servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico ;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito,

La più recente definizione su cosa debba intendersi per rilevanza economica di un' attività è quella data dalla Comunicazione Europea 2011/9404 la quale afferma che si è in presenza di attività priva di rilevanza economica qualora soltanto la presenza di compensazione pubblica, calcolata in modo chiaro e trasparente, può convincere un operatore privato a fornire un servizio all'utenza. In relazione ai SPL, le amministrazioni pubbliche devono qualificare i "contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale", cioè i contenuti di quei servizi definiti pubblici tali per legge o per volontà dell'organo politico, che devono essere accessibili in modo indiscriminato. In riferimento alla modalità di gestione dei SPL prevale sempre il favore verso un regime di liberalizzazione, ovvero di gestione sul mercato in regime autorizzatorio. Solo qualora a seguito di analisi di mercato la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà ed efficienza, tale servizio potrà essere gestito in regime di esclusiva.

L'affidamento in regime di esclusiva deve avvenire quindi secondo una delle seguenti modalità:

1. in favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità (GARA)
2. in favore di società miste pubblico private a condizione che tramite gara si individui il soggetto privato che rivesta la qualità di socio, con specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, individuati nel bando di gara (SOCIETA' MISTA).

3. infine, l'affidamento può avvenire a favore di una società a capitale interamente pubblico che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione cosiddetta «in house», ovvero:

a. capitale interamente pubblico

b. attività prevalente per i soci

c. strumenti di governance e contrattuali tali da garantire un effettivo “controllo analogo”

Nel Comune di Castelfranco di Sotto i principali servizi pubblici locali a **RILEVANZA ECONOMICA** affidati all'esterno con diritto di esclusiva sono i seguenti:

Denominazione servizio	Modalita' di gestione/affidamento	soggetto gestore
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI	affidamento in house	GEOFOR S.p.A
GESTIONE RETE GAS	affidamento tramite gara	TOSCANA ENERGIA GREEN S.p.A
GESTIONE RETE E DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE	Affidamento effettuato da Autorita' Idrica Toscana	ACQUE S.p.A
REFEZIONE SCOLASTICA (CONCESSIONE)	affidamento in house	AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A
SERVIZIO LAMPADE VOTIVE (CONCESSIONE)	affidamento in house	AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A
FARMACIA COMUNALE	affidamento in house	AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A
SERVIZIO RISCOSSIONE COATTIVA	affidamento tramite gara	ICA S.p.A
SERVIZIO DI RISCOSSIONE ENTRATE TRIBUTARIE PER CONTO DELL'ENTE (COSAP E RETTE SCOLASTICHE)	affidamento in house	AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A
SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI IN CONCESSIONE	affidamento tramite gara	ASSOCIAZIONI SPORTIVE (US GALLENO, GS ORENTANTO CALCIO, AS PALLAVOLO CASTELFRANCO, POLISPORTIVA VIRUS E POLISPORTIVA STELLA CORRA
SERVIZIO ASILI NIDO GALLENO	affidamento diretto	COOPERATIVA IL PICCOLO PRINCIPE
SERVIZIO ASILO NIDO IL BRUCO	affidamento tramite gara	COOPERATIVA ARCA
SERVIZI MUSEALI	gestione diretta a parte direttore scientifico effettuato con gara	DR VANNI DESIDERI (DIRETTORE SCIENTIFICO)
GESTIONE TECNICA TEATRO DELLA COMPAGNIA SALA POLIVALENTE	affidamento in house	AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO INTEGRATIVO	affidamento tramite gara	AUTOLINEE SEQUI S.P.A
GESTIONE IMPOSTA DI PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI- CONCESSIONE	affidamento in house	AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A
GESTIONE DEL PUNTO INFORMATIVO UNITARIO	affidamento in house	AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A
SERVIZIO SUPPORTO PRATICHE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	affidamento in house	AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A

1.3. – INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 Indirizzi e obiettivi strategici del Comune

Come detto precedentemente Il Comune di Castelfranco ha approvato con atto consiliare n.45 del 19.05.2016 la nota di aggiornamento al DUP 2016-2018. Con il presente documento, L'Ente ha stabilito di portare in approvazione la sola sezione strategica per quanto riguarda l'anno 2019. Tale scelta è motivata dall'oggettiva difficoltà nell'esplicitare obiettivi di dettaglio per l'anno 2019 in assenza di un quadro di risorse definito.

Pertanto la sezione operativa (SeO) per l'anno 2019 verrà definita in sede di approvazione della nota aggiornamento del DUP 2017-2019 prevista entro il 15 novembre prossimo contestualmente alla presentazione dello schema di bilancio 2017-2019.

L'Ente ha individuato i seguenti ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare.

AMBITO STRATEGICO 1 - LAVORO & IMPRESA

La nostra comunità, soprattutto per effetto della crisi, ma non solo, ha visto inesorabilmente diminuire la qualità della vita, il cambiamento drastico di stili di vita dati per acquisiti, l'aumento delle situazioni di difficoltà, povertà e disagio.

Il nostro territorio è stato caratterizzato da scelte finalizzate ad uno sviluppo di qualità. Il ruolo di Castelfranco nell'ambito nel comprensorio deve far risaltare gli elementi legati alla qualità ed all'innovazione. La nostra zona produttiva all'interno del Macrolotto ha permesso l'insediamento di molte aziende di qualità fortemente orientate all'export e alla valorizzazione del made in italy, da qui passa la ripresa della nostra economica.

Obiettivi strategici:

1.1 Realizzazione infrastrutture

Si è da poco conclusa la conferenza dei servizi indetta dal nostro comune per l'approvazione del progetto riguardante il 'Braccetto' di collegamento con la 'Bretella del Cuoio', per ridurre i tempi di percorrenza ed i costi. Sempre in questo contesto si inserisce il cosiddetto Progetto Tubone che costituisce un punto strategico per l'economia nel nostro comprensorio e sarà portato avanti con determinazione affinché i soggetti aderenti rispettino i tempi previsti per la realizzazione delle opere. Il progetto prevede la riorganizzazione del ciclo delle acque reflue civili ed industriali in modo da ridurre drasticamente il prelievo di acqua dalle falde sotterranee da parte delle concerie ed il contestuale miglioramento del Padule di Fucecchio attraverso l'immissione di acqua depurata.

1.2 Promuovere le sinergie sul territorio con il settore produttivo

1. Lavorare per fornire agli operatori economici chiarezza, uniformità delle procedure e massima certezza dei tempi.
2. Massimo utilizzo della rete telematica per tutte le fasi istruttorie delle procedure.
3. Uniformità di procedure a livello comprensoriale.
4. Prestare attenzione al Polo Tecnico Professionale presso l'istituto Cattaneo di San Miniato e all'attività di POTECO la cui governance si è recentemente estesa con il coinvolgimento delle imprese calzaturiere e del contoterzismo nella nuova struttura realizzata con importanti investimenti pubblici.
5. attuare percorsi formativi ad hoc per i dipendenti pubblici, in modo tale che si sentano parte integrante ed essenziale del progetto politico/amministrativo e del nuovo dinamismo da imprimere al rapporto tra istituzioni ed imprese.
6. Mettere la macchina comunale a disposizione di ambiziosi progetti di diversificazione produttiva, avendo saldo in mente come la cultura ed il turismo possano, senza danneggiare i comparti produttivi tradizionali, essere volano di una crescita globale del nostro sistema, producendo quindi posti di lavoro.

Intendiamo proseguire nel coinvolgimento dei soggetti sindacali e rappresentativi di interessi diffusi. In occasione del bilancio promuoviamo incontri finalizzati ad una condivisione delle scelte ed una coesione del territorio. Saranno promossi con le associazioni rappresentative del lavoro e delle imprese specifici protocolli per la semplificazione, la legalità, l'etica, la responsabilità sociale di impresa. Centrale sarà l'attenzione e il ruolo dell'amministrazione in una ottica sovracomunali, a partire dai Comuni del Valdarno Inferiore e soprattutto all'interno del tavolo di concertazione del Distretto Industriale e nel nuovo organismo che sostituirà le attuali Province.

AMBITO STRATEGICO 2- AMBIENTE & SVILUPPO SOSTENIBILE

Fino ad oggi abbiamo conosciuto un modello di sviluppo che si basava sull'assunto che le risorse naturali fossero infinite: oggi sappiamo che quell'assunto è errato. Questa è la principale causa della crisi ecologica che stiamo vivendo e che è una delle facce della crisi di sistema che negli ultimi anni ha investito il mondo intero ed in particolar modo l'occidente. Crediamo sia possibile affermare nuovi obiettivi che tengano insieme la sfida alla sostenibilità (ambientale, sociale, economica) e quella verso la crescita. Nel caso specifico dei rifiuti noi crediamo che sia necessario lavorare affinché si possa dissociare la crescita dall'aumento di produzione di rifiuti.

In tutta Europa è ormai una realtà consolidata il tema delle "città intelligenti o Smart City", che coniugano in un unico modello urbano tutela dell'ambiente, efficienza energetica e sostenibilità economica, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone che vi abitano e creare nuovi servizi per i cittadini e per le Pubbliche Amministrazioni.

E' su queste basi che si inseriscono numerosi interventi portati avanti negli ultimi anni come la raccolta differenziata porta a porta che vede il Comune di Castelfranco di Sotto attestarsi in una percentuale dell'80%; il bio-compost per il compostaggio domestico con uno sconto riconosciuto in bolletta del 10%; un nuovo regolamento per l'Edilizia Bio-Ecosostenibile, le stazioni ecologiche informatizzate da attivarsi al magazzino comunale di Via Tabellata e ad Orentano per il conferimento di ogni tipologia di rifiuto; gli interventi sulla Via Francigena co-finanziati dalla Regione Toscana e dall'Unione Europea.

Per il futuro è necessario continuare sulla strada già intrapresa rendendo però i cittadini parte attiva del progetto attraverso un ruolo attivo come nel caso della gestione degli spazi pubblici.

Obiettivi strategici:

2.1-Misure ambientali

Un esempio di applicazione può venire ad esempio dalle numerose aree verdi del nostro Comune, così come le aree giochi e di ritrovo delle stesse, che risentono da troppo tempo di una carente manutenzione dovuta alle forti difficoltà economiche dei Comuni italiani. E' nostra convinzione adoperarci per una rigenerazione urbana partecipata degli spazi e delle aree verdi del nostro Comune attraverso la costituzione di comitati di cittadini ed associazioni già presenti che possano prendersi in carico la gestione di queste aree aumentandone il decoro e facendole diventare punto di riferimento per iniziative culturali, di teatro di strada, di serate sociali. L'amministrazione comunale ha avviato un piano straordinario per nuovi giochi nelle aree verdi con priorità a Piazza Pertini di Villa Campanile, al Parco di Viale Il Giugno di Castelfranco e alla Piazza Buoncristiani ad Orentano. Fine di questo progetto è anche la ricostruzione di legami e relazioni sociali tra le persone all'interno della comunità che in questi anni si sono persi e che, contemporaneamente al cambiamento delle abitudini di chi un tempo viveva "pienamente" luoghi e spazi pubblici, ha accentuato il senso di insicurezza nei cittadini. Al contrario siamo convinti che sia sempre più necessario permettere di vivere e fruire gli spazi pubblici in un'ottica di coesione della comunità.

Per questi motivi stiamo valutando di seguire anche progettazioni finalizzate a:

- campi da calcetto in sintetico
- tariffazione puntuale dei rifiuti basandosi sul conferimento effettivo degli stessi
- un grande piano per la sostituzione di tutte le lampade dei punti luce dell'illuminazione pubblica con quelle a led o a risparmio energetico ed installazione di pannelli a solare termico al campo sportivo Mattioli
- Nuove forme di energia rinnovabile
- contrasto all'abbandono indiscriminato di rifiuti

- massima attenzione al problema delle maleodoranze al confine tra Castelfranco e Santa Croce e controllo costante, insieme ad Arpat, che le aziende ivi insediate operino nel massimo rispetto del contesto urbano e naturale a norma di legge
- Una Riserva Naturale di Montefalcone più accessibile attraverso un confronto con la dirigenza di Lucca del Corpo Forestale dello Stato
- Una filiera del legno delle Cerbaie
- L'utilizzo di personale in mobilità o cassa integrazione per lavori di manutenzione
- Orti Sociali urbani
- Piste ciclabili comprensoriali e non solo comunali
- Continua valorizzazione della Via Francigena oltre a quanto già fatto
- Massimo impegno per la riqualificazione della Zona del Callone a partire dal Casello idraulico. Estensione del campo gara di pesca sportiva.
- un piano di intervento di manutenzione straordinaria di VIA DEI TAVI, VIA DELLE CONFINA E VIA DELLO STADIO a Castelfranco, e VIA ULIVI, VIA DELLA REPUBBLICA, VIA DELLE FONTINE nelle frazioni.
- servizio Pedibus con i volontari delle associazioni per i bimbi delle scuole per una mobilità sostenibile, per la salute dei ragazzi e per una maggior vivibilità degli spazi, come già sperimentato con successo da altri Comuni vicini

AMBITO STRATEGICO 3- SCUOLA, CULTURA, SOCIALE E SPORT

Obiettivo della nuova amministrazione sarà investire fortemente nella scuola, luogo di formazione dei nuovi cittadini. Particolare attenzione porremo nella cultura cercando di individuare ogni forma possibile per l'arricchimento culturale della comunità. Promuoveremo un sempre maggiore coinvolgimento delle associazioni locali attraverso una programmazione condivisa delle iniziative culturali; potenziemo le esperienze culturali sperimentate e consolidate (laboratori culturali), valorizzeremo l'esperienza del teatro amatoriale, patrimonio ormai consolidato e condiviso, che ha contribuito per un trentennio, alla crescita culturale della comunità.

Inoltre particolare attenzione verrà posta sul nostro nuovo Teatro della Compagnia, al fine di promuovere iniziative ed eventi capaci di intercettare e soddisfare i diversi bisogni culturali (rassegne teatrali, cinematografiche, musicali, presentazione di libri, convegni).

Tante cose sono state fatte negli ultimi anni:

- Scala anti-incendio alle Elementari di Villa Campanile
- Nuova Ludoteca nella storica Villa Cavallini immersa nel verde
- Mensa scolastica con prodotti sani e genuini: menù concordato con genitori ed insegnanti
- Forti investimenti nelle strutture scolastiche
- Castelfranco di Sotto: comune capofila del teatro Amatoriale

- Nuovo Teatro della Compagnia in centro storico: stagione di teatro e cinema per ragazzi
- Premio di narrativa e poesia giovanile “Najeda Dal Vivo”
- Ottobre, Festival della Lettura alla Biblioteca Comunale
- Laboratori Comunali di danza, yoga, teatro, inglese, fotografia, cucito: un grande successo
- Via Francigena: investimenti comunali e regionali sul selciato storico del nostro Comune
- Valorizzazione Palio dei Barchini con le ruote e Carnevale dei Bambini di Orentano
- Pannelli fotovoltaici con sostituzione infissi sui plessi scolastici Via Magenta, Piazza Garibaldi e Piazza Mazzini.

Emerge un buon quadro complessivo dell'attività sportive e dell'associazionismo in genere nel nostro comune, con una qualità degli impianti buona ma migliorabile e da adeguare alle nuove realtà come i campi di calcio in sintetico di nuova generazione che non comportano eccessivi costi di manutenzione. Crediamo inoltre necessario dotare ulteriormente gli impianti di pannelli a solare termico al fine di ridurre le spese di gestione e per un'energia sostenibile.

Obiettivi strategici

3.1- scuola, cultura e tempo libero

Obiettivi per il triennio 2016/2018 sono:

- Percorsi scolastici sulle legalità, etica e memoria: la scuola prepara i cittadini del futuro
- Maggior coinvolgimento delle scuole comunali in percorsi natura alle Cerbaie, Padule di Fucecchio e Riserva naturale di Montefalcone
- Borse di studio per i giovani diplomati residenti nel Comune con 100/100;
- Manutenzione e messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici
- Sostegno alla formazione degli insegnanti
- Attenzione particolare agli alunni svantaggiati e con problemi di disabilità
- Rassegna Estate Castelfranchese: rilancio dell'attività dei Laboratori estivi per ragazzi
- Museo di Orentano: laboratori di storia ed archeologia
- Non lasciare nessuno indietro: continuare il grande impegno nel sociale per una comunità più unita.

3.2- Sviluppo dello sport

Si propone una maggiore promozione dello sport coinvolgendo maggiormente le scuole con progetti mirati all'avviamento allo sport e con giornate dedicate alla conoscenza e all'attività sportiva, come ad esempio i giochi della gioventù.

Nella zona degli impianti sportivi dello stadio Osvaldo Martini crediamo sia necessario creare una struttura ricettiva adeguata, con spazi di aggregazione e ricreativi per far fronte alle numerose presenze dei fruitori degli impianti, con particolare riferimento agli atleti e accompagnatori che

giungono settimanalmente da zone lontane e che necessitano di servizi e strutture adeguate e che potrebbero dare impulso anche a forme di turismo alternativo.

Per quanto concerne gli impianti nello specifico è auspicabile:

- riconvertire in sintetico il campo sussidiario Marabotti e lo spazio dietro la tribuna dello stesso in modo da poterlo utilizzare come campo scuola calcio recuperando una zona attualmente poco utilizzata.
- Ristrutturare la pista di atletica, comprese le pedane dei salti e lanci, per dare ulteriore sviluppo all'Atletica leggera ed in genere a chi utilizza la pista per allenarsi.
- Rifacimento e ammodernamento della struttura tensostatica UISP da utilizzare come struttura polivalente per le discipline che già ci svolgono attività con particolare riferimento al pattinaggio artistico che evidenzia particolari difficoltà di fruibilità di spazi idonei visto l'utilizzo dei pattini a rotelle che non può svolgersi su tutti i tipi di superficie.
- mantenimento dei campi da tennis e dell'impianto natatorio (Piscina comunale) con possibilità di poter intervenire con nuovi accorgimenti per la riduzione dei costi e favorendone l'utilizzo nel periodo estivo anche con iniziative serali alternative come concerti e momenti d'incontro.
- Una Consulta dello Sport comunale che interagisca continuamente con l'amministrazione comunale.

Per quanto riguarda il Palazzetto dello Sport sito in piazza Mazzini si propone l'idea di creare una struttura adiacente su terreni comunali per poter avere ulteriori spazi e come palestra per le scuole. Verificheremo inoltre la possibilità di installazione di pannelli fotovoltaici (come già presenti sul tetto delle scuole medie Mazzini) ad uso dello stesso così come sul Palazzetto dello Sport di Orentano.

AMBITO STRATEGICO 4 - URBANISTICA & GOVERNO DEL TERRITORIO

Le nostre linee essenziali sullo sviluppo urbanistico sono contenute nella Variante al Regolamento Urbanistico recentemente approvata che riguardano il corretto utilizzo del suolo, con una minor uso a fini edificabili, strumenti per favorire il recupero ed il riuso dei fabbricati dismessi (sulla possibilità di recuperare ad uso pubblico alcune aree degradate come quelle vicine alla Fornace del Callone e l'ex Tabaccaia), e la valorizzazione del territorio collinare delle Cerbaie. Unitamente al nuovo Piano per l'Edilizia Bio-Eco Sostenibile comunale, crediamo necessario uno sviluppo armonico ed organico del nostro territorio, dotando di infrastrutture le nuove zone di espansione. Saranno valorizzate le strutture e i tratti tipici della campagna toscana, consentendo piccoli ampliamenti degli edifici posti nella zona collinare e nell'area agricola. Una sfida di rilievo e suggestiva che intendiamo rilanciare sarà determinata dalla realizzazione di un Piano Strutturale

del Comprensorio in cui racchiudere l'assetto infrastrutturale della nostra zona e delineare le basi per il futuro sviluppo della stessa.

Crediamo poi che vivibilità e spazi pubblici siano intimamente legati tra loro. Le difficoltà e i conflitti legati alle diverse pratiche di uso dello spazio derivano dal fatto che nel corso del tempo le abitudini e la cultura di chi un tempo viveva "pienamente" lo spazio pubblico sono profondamente cambiate e sono aumentati i potenziali conflitti dovuti alla presenza all'interno del tessuto urbano di culture, pratiche e modi di vita diversi.

Ragionando sulla connessione tra i due temi – quello della qualità dello spazio pubblico e quello dei conflitti relativi al suo uso, accanto al potenziamento dei controlli della Polizia Municipale, volti principalmente a contrastare fenomeni di illegalità, per tutto ciò che riguarda i "conflitti urbani" relativi alle pratiche di uso dello spazio pubblico e a difficoltà più o meno grandi di convivenza non servono strumenti repressivi bensì la sperimentazione di pratiche che incentivino il ricostruirsi di reti di relazioni tra abitanti della città come la necessità di avere a disposizione spazi per la pratica sportiva libera (ragazzi che giocano a pallone in varie piazze perché non hanno uno spazio libero dove poter giocare).

Obiettivi strategici:

4.1- rivitalizzare gli spazi pubblici

E' nostra volontà coinvolgere il tessuto associazionistico (sportivo, sociale, culturale) in una operazione partecipata di "mappatura" dei bisogni e delle criticità relative allo spazio pubblico e alla sua fruizione. Crediamo in un regolamento che disciplina le forme di collaborazione tra cittadini e comune per la rivitalizzazione e rigenerazione degli spazi urbani al fine di contrastarne il degrado fisico e sociale, valorizzando invece la ricostruzione del tessuto di relazioni che rende un luogo e uno spazio vivi e vivibili. Un "patto di cittadinanza per la rigenerazione urbana" che a partire da alcune pratiche sperimentate anche durante recenti manifestazioni promosse dall'amministrazione (POP_UP) possano rivitalizzare gli spazi della città (non solo il centro storico), con iniziative di vario genere: dalla giornata del vicino, in cui ognuno collabora con il proprio vicino di casa per abbellire e sistemare la via in cui abita (con un concorso che premi la strada più bella), alla ri-animazione di piazze e strade con attività di vario genere (sport all'aperto, teatro di strada, giocoleria, letture) promosse e gestite dal personale volontario delle associazioni che stringono il patto con l'amministrazione. Un'ulteriore proposta volta a valorizzare la vivibilità degli spazi pubblici quella di favorire la realizzazione di alcuni chioschi in aree pubbliche (in particolare nei parchi urbani principali).

4.2- Centro storico

Il CENTRO STORICO è un punto significativo del nostro programma e crediamo che si debba continuare sulle iniziative intraprese in questi anni.

E' attualmente in corso la pavimentazione di largo Carlo Alberto, grazie ad un finanziamento regionale ottenuto anche per la presenza del centro commerciale naturale, e la vicinanza all'area

mercatale. Questo intervento segue il recupero, il restauro e la nuova vita del Teatro della Compagnia; ed i progetti di

ZERO SUOLO PUBBLICO per tavolini e sedie di bar e pasticcerie;

- ZERO TARES per le associazioni con sede in centro storico.

Per il futuro ci impegneremo per:

- ampliare l'offerta dei servizi del centro storico;
- garantire la fruizione degli spazi pubblici;
- garantire la sicurezza del Centro Storico con la presenza di personale della Polizia Municipale chiamato in primo luogo non a sanzionare ma a controllare e garantire il rispetto dei luoghi pubblici;
- ampliare il numero dei parcheggi e un nuovo piano che regolamenti la sosta negli stessi;
- prevedere una politica premiante (fiscale) per quei commercianti che si doteranno di un progetto complessivo e condiviso che preveda, oltre la valorizzazione legittima e necessaria della propria attività, la presa incarico collettiva degli spazi e degli arredi urbani (in termini di cura e decoro) della propria attività all'interno di un progetto che impegni l'amministrazione in un programma di investimenti seri e possibili;
- favorire il decoro del centro storico ponendo ed investendo ancora di più nella pulizia delle strade, dei chioschi e delle piazze.

AMBITO STRATEGICO 5- VISIONE COMPENSORIALE E MACCHINA COMUNALE

Visione comprensoriale – Il ruolo del comune di Castelfranco di Sotto deve essere inserito nell'ambito di una scelta chiara di visione strategica in ambito comprensoriale. Le linee guida del nostro comune e sono sempre più connesse ad una scelta di politiche in una area più vasta. Il progetto di innovazione urbana, redatto insieme agli altri facenti parte del Distretto, ne è la conferma. Una serie integrata di progetti, che rappresentano elementi di sviluppo e di crescita dei comuni del comprensorio. La nuova organizzazione, anche nella costituzione dell'Unione dei Comuni, dovrà vedere valorizzate le nostre caratteristiche territoriali ed economico produttive, in un quadro di obiettivo strategico. Nessun altro Comune può vantare di avere una zona industriale di eccellenza, un patrimonio importante come i boschi delle Cerbaie, il Padule di Bientina, la Via Francigena e un ruolo di cerniera fra il Comprensorio del Cuoio e la Lucchesia, la Valdinievole, la Valdera. Tutti questi elementi caratterizzano positivamente il nostro comune, ne fanno un punto strategico nel comprensorio e per questo giocheremo a testa alta il nostro ruolo. Sul tema dell'Unione dei Comuni occorrono parole chiare: economicità di scala dei servizi e funzionalità saranno gli obiettivi imprescindibili primari.

Organizzazione - L'organizzazione del nostro comune viene definita su una base nuova, al centro verrà messo il cittadino, che ogni volta che, per un qualche motivo, avrà bisogno di venire nel suo comune, dovrà trovare dipendenti in grado di rispondere e dare le informazioni richieste in un rapporto di rispettosa collaborazione, anche spiegando le difficoltà ed i no che inevitabilmente verranno pronunciati.

Quindi il cittadino è il centro della nuova organizzazione.

In questi due anni è stata, riorganizzata la macchina comunale:

- la figura che aveva un maggior costo, quella del segretario comunale, è stata designata in convenzione con un altro comune, in modo da risparmiare sui compensi dovuti; nel corso dell'ultimo mandato per tale figura, corrispondente a quella di Direttore Generale, era stata ridotta l'indennità.
- le posizioni di vertice (cd dirigenti) sono state nominate annualmente e da tempo sono soggette a verifica circa i risultati raggiunti, a fronte degli obiettivi assegnati;
- i dipendenti sono da tempo valutati tramite un sistema di raggiungimento delle performances.

Legalità e Trasparenza. Il nostro obiettivo sarà quello di dare tempi e risposte certe senza quella incertezza e quei rinvii indefiniti che non aiutano chi interagisce col comune. Il principio della trasparenza, inteso come «accessibilità totale» alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, costituisce, alla luce dei recenti interventi normativi, una straordinaria opportunità: il comune diventa una casa di vetro, in cui tutti gli atti, con la pubblicazione on line, diventano facilmente consultabili.

Trasparenza, partecipazione, sobrietà ed etica diventano i pilastri della nostra amministrazione: come capacità di aprirsi al mondo sull'esterno, come modo di rapportarsi con i propri cittadini e come irrinunciabile stile di comportamento.

AMBITO STRATEGICO 6-VIA FRANCIGENA. FRAZIONI.

Il territorio delle nostre frazioni mantiene la propria vocazione di pregio naturalistico. La cintura boschiva delle Cerbaie e la Via Francigena sono due tratti caratteristici della zona collinare. Entrambi rivestono un particolare richiamo storico ed ambientale si inseriscono all'interno del cosiddetto turismo verde. E' questo un modo sostenibile di turismo che troverà ulteriori forme di supporto da parte dell'amministrazione comunale. In questa prospettiva anche la zona del padule dell'alveo dell'ex lago di Bientina dovrà essere salvaguardata e valorizzata.

Un ruolo importante può essere giocato dal centro commerciale naturale delle frazioni anche in chiave di reperimento di finanziamento. Le associazioni commerciali delle frazioni operanti costituiscono un elemento di collante della comunità. Per questo è necessario un dialogo tra l'amministrazione e le stesse: occorre avere un dialogo costante in modo da supportare le attività tradizionali (festa della pizza, del contadino, sagra del bigné e Carnevale dei bambini). Occorre migliorare il collegamento dello spazio feste con il centro paese.

In questi anni, sono avvenuti investimenti consistenti come la nuova sede della Croce Bianca, in cui sono stati riuniti gli ambulatori, o la Casa di Riposo con il concorso della cittadinanza e del comune in fase di ricerca di finanziamenti o sovvenzioni. E' un criterio da ripetere per il prossimo futuro.

Per quanto riguarda Villa Campanile, ha preso vita da poco lo spazio polivalente di fronte a piazza Pertini. Questo non impedisce di pensare in prospettiva ad una soluzione definitiva non più in affitto ma mediante acquisto. Inoltre mediante il completamento urbanistico della zona adiacente alla scuola di Villa dovrà essere ricavato il parcheggio nello spazio già utilizzato. L'altra scommessa per il futuro riguarda l'immobile di piazza Roma, il Palazzo Ficini, da acquisire per riunirvi gli uffici comunali dismettendo gli immobili attualmente di proprietà del comune o lasciando quelli in affitto.

Per un migliore controllo del territorio, accanto ad una maggiore presenza delle forze dell'ordine, con un anche una puntuale presenza nel territorio in ottica di prevenzione per le infrazioni legati alla circolazione ed ai reati e infrazioni ambientali. Saranno migliorate alcune aree come piazza Casini, con interventi di minima spesa economica, e rivalutata la zona sportiva per un campo da calcetto.

1.3.3 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Castelfranco di Sotto per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività. La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di adeguare i processi di governance esistenti all'interno del "gruppo comunale" rispetto alle esigenze informative dell'ente e rispetto ai controlli imposti dalla recente evoluzione normativa.

In particolare, si fa riferimento alla necessità di poter disporre di documenti contabili preventivi e consuntivi di maggior dettaglio, e alle necessità informative legate al monitoraggio sui più recenti sviluppi della normativa anticorruzione.

Le finalità generali degli indirizzi strategici sono:

- risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio, ma utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze del Comune;
- risparmio nei costi di gestione, finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini;
- _miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza.

Sulla base delle disposizioni recepite nella legge di Stabilità 2015 (Legge 190/2014 art. 1 c. 611 e segg.) il Comune di Castelfranco di Sotto ha predisposto il piano di razionalizzazione delle sue società partecipate, approvato con delibera della G.C n. 48 del 26.03.2015.

1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Il processo di programmazione e controllo previsto per le pubbliche amministrazioni prevede che ad ogni livello di pianificazione /progettazione corrisponda un adeguato sistema di monitoraggio e controllo al fine di misurare e valutare il grado di raggiungimento dei risultati attesi.

Il processo di controllo è tipicamente un processo bottom up ovvero verifica, a partire dagli stati più operativi della programmazione, la corrispondenza fra quanto dichiarato e quanto di fatto realizzato.

Il primo strumento di controllo è pertanto rappresentato dal rendiconto di gestione che attraverso i documenti contabili di cui si compone (**Conto del Bilancio, Conto del patrimonio, Conto economico**) consente al Consiglio Comunale dell'ente e ai cittadini di :

- Valutare concretamente per tutte le fonti di entrata e le finalità di spesa i risultati finanziari ottenuti rispetto a quelli previsti;
- Conoscere ed analizzare il risultato economico della gestione;
- Prendere conoscenza di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente e le variazioni intervenute nella sua consistenza nel corso dell'esercizio.

Segue, quale strumento di controllo annuale il rendiconto di Peg che evidenzia il grado di raggiungimento degli obiettivi annuali in termini non solo quantitativi ma anche di qualità economicità ed efficienza ed eventualmente il loro scostamento.

Sulla base delle risultanze del rendiconto di Peg , con una visione prospettica di medio periodo e con un taglio più trasversale, la relazione della performance prevista dal D.Lgs. 150/2009 garantisce una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

La verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP avviene annualmente, in occasione della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi e al termine del mandato politico attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011.

In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo. Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA

2.1. Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'Ente

Le linee strategiche individuate nella Ses vengono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale.

Nelle tabelle riportate nelle pagine seguenti, gli obiettivi operativi vengono letti partendo dalle linee strategiche e dagli obiettivi strategici per arrivare agli obiettivi operativi, evidenziando in questo modo quali sono gli obiettivi che partecipano al raggiungimento delle strategie, dettagliando le azioni che verranno portate avanti e i risultati raggiunti nel triennio. Oltre agli uffici comunali coinvolti nei vari obiettivi, vengono indicati anche gli organismi partecipati. In particolare sono evidenziati gli obiettivi operativi da attribuire agli organismi partecipati, cercando così di dare una visione generale di come sia i soggetti interni che quelli esterni partecipano alla realizzazione delle strategie del Comune.

Gli obiettivi strategici del SeS per l'anno 2019 saranno definiti in sede di aggiornamento del DUP 2017-2019 previsto entro il 15 novembre prossimo. La motivazione alla base di questa scelta risiede nell'oggettiva difficoltà di definire gli obiettivi strategici 2019 in assenza di un quadro di risorse definito

DESCRIZIONE

AMBITO STRATEGICO	LAVORO&IMPRESA			Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti ed organismi partecipati			
sostegno del Distretto del Cuoio e al Made in Italy	fornire agli operatori economici chiarezza, uniformità delle procedure e massima certezza dei tempi;	attività produttive e sviluppo economico	Polo Tecnico Professionale presso l'istituto Cattaneo di San Miniato ,POTECO, Comuni del comprensorio, Camera di Commercio	realizzazione ed attivazione del SUEP; incrocio banche dati esistenti nella P.A; evoluzione nell'utilizzo del portale SPORVIC e dell'accettatore unico regionale; proseguimento del tavolo di lavoro distrettuale delle attività produttive per una oggettiva semplificazione.	realizzazione ed attivazione del SUEP; incrocio banche dati esistenti nella P.A; evoluzione nell'utilizzo del portale SPORVIC e dell'accettatore unico regionale; proseguimento del tavolo di lavoro distrettuale delle attività produttive per la semplificazione.	realizzazione ed attivazione del SUEP; incrocio banche dati esistenti nella P.A; evoluzione nell'utilizzo del portale SPORVIC e dell'accettatore unico regionale; proseguimento del tavolo di lavoro distrettuale delle attività produttive per la semplificazione.
	Massimo utilizzo della rete telematica per tutte le fasi istruttorie delle procedure	attività produttive e sviluppo economico				
	Uniformità di procedure a livello comprensoriale	attività produttive e sviluppo economico				

Realizzazione Bretella del Cuoio	Adozione atti finalizzati alla realizzazione, conferenza dei servizi, procedura di affidamento lavori ed esecuzione delle opere	Segretario Generale, Lavori pubblici, Polizia Municipale	Comuni di Santa Croce sull'Arno e Castelfranco di Sotto	gara affidamento lavori	realizzazione opera prevista	
Progetto Tubone per la riorganizzazione del ciclo delle acque reflue	Accompagnamento dei livelli istituzionali finalizzato alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto complessivo	ambiente	Enti firmatari del protocollo	riorganizzazione del ciclo delle acque reflue civili ed industriali in modo da ridurre drasticamente il prelievo di acqua dalle falde sotterranee ed contestuale miglioramento del Padule di Fucecchio attraverso l'immissione di acqua depurata		

AMBITO STRATEGICO	AMBIENTE & SVILUPPO SOSTENIBILE			Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2019	
Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti ed organismi partecipati			
rigenerazione urbana partecipata degli spazi e delle aree verdi del nostro Comune	costituzione di comitati di cittadini ed associazioni già presenti che possano prendersi in carico la gestione di queste aree aumentandone il decoro e facendole diventare punto di riferimento per iniziative culturali, di teatro di strada, di serate sociali.	Ufficio Tecnico con Ambiente e manutenzione del territorio,		stipula convenzione e valutazione economie di spesa realizzate ed interventi svolti	stipula convenzione e valutazione economie di spesa realizzate	stipula convenzione e valutazione economie di spesa realizzate
piano straordinario per nuovi giochi nelle aree verdi	Piazza Pertini di Villa Campanile, Parco di Viale Il Giugno di Castelfranco e area antistante la Palazzina Comunale di Piazza Roma ad Orentano.	ambiente		conclusione lavori affidati		
Nuove forme di energia rinnovabile	interventi di efficientamento energetico e termico su parte degli edifici scolastici e parte degli impianti sportivi di natura scolastica	ambiente		gara per l'affidamento		

Nuove forme di energia rinnovabile	interventi di efficientamento energetico e termico su edifici comunali	ambiente		gara per l'affidamento		
raccolta differenziata dei rifiuti oltre il limite del 65%	miglioramento della raccolta presso le stazioni ecologiche	ambiente	geofor	miglioramento % raccolta differenziata	miglioramento % raccolta differenziata	miglioramento % raccolta differenziata
campagne per riduzioni rifiuti	promozione biocomposter e compostaggio domestico con relative agevolazioni sulla TARI. Organizzazione assemblee sul territorio al fine di sensibilizzare i cittadini ad una migliore raccolta differenziata e sulle nuove modalità operative delle stazioni ecologiche	ambiente	geofor	diminuzione rifiuti pro-capite	diminuzione rifiuti pro-capite	diminuzione rifiuti pro-capite
interventi per rimozione rifiuti abbandonati e individuazione responsabili abbandoni indiscriminati	acquisto fotocamere mobili finalizzate all'individuazione dei trasgressori	Polizia municipale		Prevenzione e sanzioni ai trasgressori	Prevenzione e sanzioni ai trasgressori	Prevenzione e sanzioni ai trasgressori
project financing	interventi di efficientamento energetico e termico sulla pubblica illuminazione ed edifici comunali e scolastici direttamente gestiti dall'Amministrazione comunale	ambiente		miglioramento decoro urbano, illuminazione pubblica e risparmi realizzati	miglioramento decoro urbano, illuminazione pubblica e risparmi realizzati	miglioramento decoro urbano, illuminazione pubblica e risparmi realizzati

Interventi per la mitigazioni dei fenomeni delle maleodoranze	collaborazione con gli enti preposti per una risoluzione definitiva del problema delle maleodoranze	ambiente	arpat, ASL. Regione toscana	risoluzione del problema	risoluzione del problema	risoluzione del problema
mobilita' sostenibile	percorso di progettazione del piano della ciclopista dell'Arno e di una rete di mobilita' ciclopedonale in ambito urbano	Ambiente/LL.PP.		affidamento progettazione	affidamento lavori	
Mobilità sostenibile	sviluppo progetto PEDIBUS	ambiente/scuola		Attivazione del servizio pedibus su alcuni percorsi a seguito dell'affidamento esterno del servizio trasporto scolastico	Ampliamento del servizio	Ampliamento del servizio

DESCRIZIONE

AMBITO STRATEGICO	SCUOLA-CULTURA-SPORT			Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2019	
Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti ed organismi partecipati			
<p>Progetto “nessuno escluso”: impegno nel sociale per una comunità più unita e solidale. Particolare attenzione alla prevenzione della dispersione scolastica e al sostegno alle famiglie, finalizzato alla conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro dei genitori.</p>	<p>Sostegno in ambito scolastico a progetti finalizzati a contrastare situazioni di svantaggio (inclusione degli alunni stranieri e degli alunni con disabilità, supporto agli studenti in condizioni di svantaggio di tipo socio-economico). Attivazione di</p>	<p>Scuola</p>	<p>Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci</p>	<p>Stipula protocollo di intesa con l'Istituto Comprensivo L. da Vinci per il sostegno a progetti finalizzati a contrastare situazioni di svantaggio. Prolungamento dell'orario della scuola dell'infanzia (fino alle 18:00). Avvio di un servizio</p>	<p>Stipula protocollo di intesa con l'Istituto Comprensivo L. da Vinci per il sostegno a progetti finalizzati a contrastare situazioni di svantaggio. Mantenimento del prolungamento della scuola dell'infanzia (fino alle 18:00). Avvio di servizi extrascolastici di sostegno allo studio per la scuola primaria</p>	<p>Stipula protocollo di intesa con l'Istituto Comprensivo L. da Vinci per il sostegno a progetti finalizzati a contrastare situazioni di svantaggio. Mantenimento del prolungamento dell'orario della scuola dell'infanzia (fino alle 18:00). Avvio di servizi extrascolastici di sostegno allo studio per la scuola primaria</p>

	servizi in orario extrascolastico (prolungamento orario della scuola dell'infanzia, sostegno nei compiti per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado)			extrascolastico o di aiuto nello svolgimento dei compiti per alunni della scuola secondaria di primo grado in maggiore difficoltà.		
Educazione alla cittadinanza, con particolare attenzione alla scuola, luogo di formazione dei nuovi cittadini	Percorsi scolastici sulla legalità, sulla memoria, di promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Partecipazione di una rappresentanza dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo L. da Vinci al pellegrinaggio ai campi di sterminio nazisti organizzato	Scuola	Istituto Comprensivo L. da Vinci	realizzazione dell'intervento	realizzazione dell'intervento	realizzazione dell'intervento

	dall'ANED					
Percorsi scolastici di educazione ambientale	Convolgimento delle scuole in percorsi natura sul territorio (Cerbaie e Riserva naturale di Montefalcone) e costituzione di orti scolastici. Percorsi scolastici e corsi di formazione per insegnanti sui rifiuti e la raccolta differenziata	scuola/ambiente	Istituto Comprensivo L. da Vinci	realizzazione dell'intervento	realizzazione dell'intervento	realizzazione dell'intervento
Manutenzione e messa in sicurezza edifici scolastici	buona scuola e richiesta finanziamenti ai bandi dei livelli di governo superiore	ufficio lavori pubblici		Ristrutturazione e del tetto Scuole Medie Capoluogo. Affidamento lavori e realizzazione intervento		

Organizzazione di manifestazione ed eventi sul territorio	Programmare iniziative sul territorio "aperte" a tutta la cittadinanza	Attività produttive	associazionismo,	Estate castelfranchese; Carnevale orentanese; agosto orentanese; Palio dei Barchini;	Estate castelfranchese; Carnevale orentanese; agosto orentanese; Palio dei Barchini;	Estate castelfranchese; Carnevale orentanese; agosto orentanese; Palio dei Barchini;
promozione dello sport	Coinvolgimento della scuola in giornate dedicate alla conoscenza e all'attività sportiva.	Sport	Istituto Comprensivo L. da Vinci, associazioni sportive	Contatti con le associazioni, scuola e corpo docente per verifica dell'organizzazione della giornata dello sport		
Incentivo economico per giovani diplomati finalizzato alla realizzazione di un percorso di studio all'estero	Borse di studio per i centisti assegnate in base alla situazione economica familiare	Scuola	comune e soggetti privati (sponsor)	Emissione bando. Attribuzione Borse	Emissione bando. Attribuzione Borse	Emissione bando. Attribuzione Borse
Gestione e sviluppo degli impianti sportivi		Sport		Affidamento alcuni impianti sportivi: Palazzetto dello sport-campi sportivi		Affidamento in gestione Cittadella dello sport
manutenzione e messa in sicurezza impianti sportivi		Sport/LL.PP.		Primo step di manutenzione e messa a norma impianti	secondo step di manutenzione e messa a norma impianti sportivi	ristrutturazione pista atletica. nuovo manto al campo Marabotti;

				sportivi		
Miglioramento del servizio bibliotecario al fine di ampliare le fasce di utenti che frequentano la biblioteca	Ampliamento orario di apertura della biblioteca del capoluogo (ampliamento dell'orario estivo) e del punto prestiti delle frazioni (tre aperture settimanali). Apertura della biblioteca del capoluogo il sabato pomeriggio, una volta al mese (BiblioSabati).	Biblioteca		Aumento del numero di aperture settimanali del punto prestiti delle frazioni (tre aperture settimanali). Avvio del progetto BiblioSabati	Ampliamento dell'orario estivo della biblioteca comunale. Continuazione del progetto BiblioSabati	Mantenimento dell'orario apertura sperimentato. Continuazione del progetto BiblioSabati
Rafforzamento della Biblioteca come luogo di incontro e crescita culturale, con particolare attenzione ai ragazzi	Realizzazione di progetti in collaborazione con la scuola dedicati all'infanzia ed all'adolescenza (visite guidate della biblioteca, incontri con autori e	Biblioteca	Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci	Realizzazione della mostra mercato del libro per ragazzi, ubicata all'interno di fondi sfitti del centro storico. Letture animate ("L'ora	Realizzazione della mostra mercato del libro per ragazzi, ubicata all'interno di fondi sfitti del centro storico. Letture animate ("L'ora del racconto") e laboratori creativi	Realizzazione della mostra mercato del libro per ragazzi, ubicata all'interno di fondi sfitti del centro storico. Letture animate ("L'ora del racconto") e laboratori creativi in orario

	<p>cantastorie, laboratori creativi in biblioteca, supporto alla costruzione delle biblioteche scolastiche). Realizzazione della mostra mercato del libro per ragazzi nel mese di Ottobre.</p>			<p>del racconto”) e laboratori creativi in orario extrascolastico presso la biblioteca comunale. Protocollo d’intesa con la scuola per la realizzazione di visite guidate di classi in biblioteca, incontri di alcune classi un cantastorie, coinvolgimento delle classi seconde della scuola media nel concorso di lettura “per un pugno di libri”.</p>	<p>in orario extrascolastico presso la biblioteca comunale. Protocollo d’intesa con la scuola per la realizzazione di visite guidate di classi in biblioteca ed altri interventi.</p>	<p>extrascolastico presso la biblioteca comunale. Protocollo d’intesa con la scuola per la realizzazione di visite guidate di classi in biblioteca ed altri interventi.</p>
<p>Rafforzamento della Biblioteca come luogo di incontro e crescita culturale</p>	<p>Programmazione di iniziative di vario genere (presentazioni di libri, mostre d’arte, mostre fotografiche, incontri tematici)</p>	<p>Biblioteca</p>		<p>Realizzazione del Festival della lettura. Corsi di lingue straniere in biblioteca</p>	<p>Realizzazione del Festival della lettura. Corsi di lingue straniere in biblioteca.</p>	<p>Realizzazione del Festival della lettura Corsi di lingue straniere in biblioteca.</p>

	e realizzazione del Festival della lettura ad Ottobre.					
Arricchimento e valorizzazione dell'offerta culturale, con particolare attenzione al Teatro della Compagnia	Mantenimento da parte dell'ente della programmazione e del monitoraggio della stagione del Teatro della Compagnia..	Cultura	Rete Intesa teatro amatoriale	Realizzazione delle rassegne Vetrina Teatro e Teatro comico, di rassegne teatrali per l'infanzia e di concerti musicali. Premio Bagagli per un teatro di valori	Realizzazione delle rassegne Vetrina Teatro e Teatro comico e di rassegne teatrali per l'infanzia.	Realizzazione delle rassegne Vetrina Teatro e Teatro comico e di rassegne teatrali per l'infanzia.
Cultura come fattore di valorizzazione del territorio e di promozione sociale	Maggiore coinvolgimento delle associazioni locali attraverso una programmazione e condivisa di iniziative, che promuovano il territorio e siano inclusive delle cittadinanza.	Cultura	Cultura come fattore di valorizzazione del territorio e di promozione sociale	Maggiore coinvolgimento delle associazioni locali attraverso una programmazione condivisa di iniziative, che promuovano il territorio e siano inclusive delle cittadinanza.	Cultura	Cultura come fattore di valorizzazione del territorio e di promozione sociale

<p>Valorizzazione dei Musei di Castelfranco</p>	<p>Valorizzazione dei Musei Comunali, attraverso la cooperazione con i musei del Valdarno, di cui questo ente è capofila</p>	<p>Cultura</p>	<p>Museo Diocesano di S. Miniato, Musei civici di San Miniato, Museo Archeologico di Montopoli, Museo di Fucecchio, Musei di Santa Maria a monte</p>	<p>Laboratori di archeologia e storia presso il Museo di Orentano. Calendario condiviso con Musei del Valdarno delle iniziative (Amico Museo, Notti dell'Archeologia). Avvio della piattaforma "Scoprendo il Valdarno" (piattaforma webgis)</p>	<p>Calendario condiviso delle iniziative (Amico Museo, Notti dell'Archeologia)</p>	<p>Calendario condiviso delle iniziative (Amico Museo, Notti dell'Archeologia)</p>
---	--	----------------	--	---	--	--

DESCRIZIONE

AMBITO STRATEGICO	URBANISTICA & GOVERNO DEL TERRITORIO			Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2019	
Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti ed organismi partecipati			
Facilitazioni e sostegno per le nuove attività da insediarsi o in ampliamento	Nuovo regolamento sulla pianificazione commerciale; sostegno fiscale alle nuove imprese; incentivi a favorire i soggetti già insediati sul territorio	sviluppo economico, SUAP, SUEP		miglioramento della quantità e qualità dei soggetti insediati sul territorio	miglioramento della quantità e qualità dei soggetti insediati sul territorio	miglioramento della quantità e qualità dei soggetti insediati sul territorio
potenziamento controlli sul territorio	Al fine di recupero della legalità è necessario potenziare il servizio di controllo sui veicoli in circolazione ed in sosta sulle attività produttive e gli alloggi popolari e le idoneità abitative	polizia municipale, anagrafe	ASL, carabinieri, società della salute, guardia di finanza	aumento in termini % dei controlli effettuati e delle sanzioni elevate	aumento in termini % dei controlli effettuati e delle sanzioni elevate	aumento in termini % dei controlli effettuati e delle sanzioni elevatr
interventi manutenzione straordinaria viabilità comunale	rifacimento manto bituminoso in via Delle Confina; via dei Tavi, Ulivi, Nencini e Togliatti	lavori pubblici		approvazione progetto esecutivo ed affidamento lavori	Realizzazione intervento	

interventi per la manutenzione ordinaria del territorio	completamento segnaletica orizzontale e verticale; taglio e potatura piante alto fusto, ripristini stradali	ufficio manutenzion e e ll.pp.		esecuzione dell'intervento		
interventi per la manutenzione ordinaria del territorio attraverso utilizzo buoni voucher	Reperimento risorse attraverso apposita graduatoria dei soggetti utilizzati per interventi piccole manutenzioni	ufficio manutenzion e e l..p..		risparmi di spesa in interventi di piccole manutenzione in edifici scolastici, impianti sportivi ed altre strutture pubbliche	risparmi di spesa in interventi di piccole manutenzione in edifici scolastici, impianti sportivi ed altre strutture pubbliche	risparmi di spesa in interventi di piccole manutenzione in edifici scolastici, impianti sportivi ed altre strutture pubbliche
interventi strade capoluogo e frazioni	su del e rifacimento manto bituminoso via Delle Confina; via dei Tavi, Ulivi, via dello Stadio e Repubblica	LL.PP.		approvazione progetto esecutivo ed affidamento lavori	Realizzazione intervento	
ampliamento e recupero loculi ai cimiteri comunali,	interventi rivolti ad ampliare gli spazi destinati alle sepolture	ll.pp. Servizi cimiteriali		assegnazioni nuove concessione per la costruzione di cappelle private proseguimento delle esumazioni e estumulazione per il recupero di spazi al	recupero tombe la cui concessione è in essere da più di 50 anni e 10 per le aree nel prato.	recupero tombe la cui concessione è in essere da più di 50 anni e 10 per le aree nel prato.

				soddisfacimento delle esigenze correnti		
	Piano interventi unitari (P.I.U)	Sviluppo progettuale degli interventi ammessi a finanziamento della regione toscana	regione toscana	approvazione progetto ammessi a finanziamento	approvazione progetto ammessi a finanziamento	approvazione progetto ammessi a finanziamento
Intervento finalizzato alla realizzazione della struttura denominata "casa della salute"	affidamento incarico	Lavori pubblici,	Comune, asl, aspl	approvazione progetto preliminare		

Manutenzione straordinaria cimiteri	recupero tombe la cui concessione è in essere da più di 50 anni e 10 per le aree nel prato.	Il.pp. Servizi cimiteriali	personale interno e affidamento all'esterno	Approvazione progetto ampliamento cimitero Capoluogo	Approvazione progetto ampliamento cimitero Orentano	
Gestione del territorio conformemente alle normative vigenti.	Variante al regolamento urbanistico per adeguamento normativo.	urbanistica		Affidamento incarico professionale	Approvazione variante in Consiglio Comunale	

DESCRIZIONE

AMBITO STRATEGICO	CENTRO STORICO		Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2019	
Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte			
potenziamento centro commerciale naturale	Detassazione, semplificazione adempimento normativi e revisione regolamenti comunali; consulenza su bandi e accesso al credito; incentivi per nuove aperture o riqualificazione	Attività produttive	Bando per gli incentivi economici, revisione regolamento centro storico, bando per abbattimento TARI		
controllo sulla viabilità e sorveglianza nelle zone pubbliche	servizi appiedati e automuniti da parte della polizia municipale	Polizia municipale	Presenza agenti sul territorio in ottica preventiva. Controlli ambientali e alla circolazione stradale	Presenza agenti sul territorio in ottica preventiva. Controlli ambientali e alla circolazione stradale	Presenza agenti sul territorio in ottica preventiva. Controlli ambientali e alla circolazione stradale

zero pubblico	suolo	esclusione per le attività commerciali del pagamento del suolo pubblico entro un limite ben definito				
posizionamento elementi di decoro e arredo urbano		acquisizione panchine e cestini	manutenzioni, ll.pp.	affidamento lavori ed esecuzione interventi		

DESCRIZIONE						
AMBITO STRATEGICO	Via Francigena e Frazioni			Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2019	
Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte				
valorizzazione tratto storico via Francigena e percorso da Villa Campnaile	manutenzione e promozione dell'intero tratto comunale	ambiente	affidamento lavori			
Valorizzazione delle attività commerciali, dal turismo verde al commercio di vicinato	Realizzazione portale del territorio delle Frazioni; incontri sui temi di interesse delle attività commerciali in ordine alla sicurezza e alla politica tariffaria	Ufficio sviluppo economico	Appropriazione logo e sito da parte dell'amministrazione comunale. Potenziamento dello stesso. Attività di marketing territoriale			
forestazione area delle Cerbaie SIC - RETE2000	progetto di sviluppo e manutenzione straordinaria delle vie vicinali in zona boscata	partecipazione ai bandi della regione toscana finalizzata ad ottenimento di finanziamento; individuazione viabilità in funzione antincendio	partecipazione ai bandi PSR 2014-2020 della regione toscana finalizzata all'ottenimento di apposito finanziamento per interventi di manutenzione straordinaria delle vie vicinali e di contrasto agli incendi boschivi			

<p>accessibilità alle informazioni con un sito accessibile e facilmente consultabile.</p>	<p>Implementazioni dei servizi offerti sul sito istituzione dell'Ente</p>	<p>tutti i servizi</p>		<p>Attivazione servizi POS per i pagamenti</p>		
<p>piano della trasparenza</p>	<p>In base alle disposizioni dettate dal D.lgs 33/2013, L'ente è tenuto ad aggiornare costantemente il portale della trasparenza finalizzato a fornire alla collettività informazioni complessive sull'attività amministrativa dell'Ente</p>	<p>tutti i servizi e sotto il controllo del Nucleo di valutazione</p>		<p>aggiornamenti dati secondo le scadenze previste dalla normativa in vigore e sotto il controllo del nucleo di valutazione</p>		
<p>pianta organica del comune volta ad un incontro delle esigenze delle utenze, con un orario adatto alle esigenze di una utenza sempre più ampia.</p>	<p>Controllo e revisione qualora ritenuto opportuno della pianta organica dell'ente con la finalità di potenziare maggiormente i servizi a contatto con l'utenze</p>	<p>tutti servizi, nucleo valutazione, UPA, segretario generale, organizzazioni sindacali</p>		<p>migliore organizzazione dell'orario in modo da offrire un servizio più efficiente a favore della collettività'</p>		

<p>Digitalizzazione dei procedimenti amministrativi (Riforma Madia)</p>	<p>Analisi dei procedimenti e ingegnerizzazione degli stessi;</p>	<p>tutti gli uffici</p>		<p>Trasformazione dei procedimenti amministrativi (istanze cittadini) da cartacei in digitali</p>	<p>Trasformazione dei procedimenti amministrativi (istanze cittadini) da cartacei in digitali</p>	
<p>Sportello digitale delle pratiche edilizie</p>	<p>Presentazione on line delle pratiche edilizie. Geolocalizzazione delle pratiche di cittadini (monitoraggio dello stato di avanzamento della propria pratica)</p>	<p>Edilizia privata</p>		<p>Apertura sportello digitale</p>	<p>Fruibilità dello sportello a regime</p>	
<p>Certificazioni anagrafiche e di stato civile on line con timbro digitale</p>	<p>Possibilità per il cittadino di ottenere certificazioni da casa senza presentarsi agli sportelli comunali</p>	<p>Serv. Demografici</p>		<p>Attivazione portale per i nuovi servizi</p>	<p>Attivazione Certificazione con timbro digitale</p>	
<p>Innovazione tecnologica</p>	<p>Realizzazione di infrastruttura in fibra ottica di proprietà comunale per il collegamento della rete internet comunale con le sedi distaccate ed con i plessi scolastici del capoluogo e ottimizzazione di altri collegamenti (telecamere); possibilità di realizzazione di isole WiFi pubbliche</p>	<p>Segreteria / LL.PP:</p>		<p>realizzazione intervento biblioteca comunale</p>	<p>realizzazione intervento sede vigili urbani</p>	<p>realizzazione e intervento scuole</p>

<p>Riduzione del Digital Divide</p>	<p>Riduzione del Digital Divide</p>	<p>Segreteria</p>	<p>Associazioni/ASSPL</p>		<p>potenziamento rete di postazioni di accesso informatico per la cittadinanza Attivazione in collaborazione con il mondo delle associazioni e con l'Azienda Speciale Servizi Pubblici Locali per la realizzazione di più punti di accesso fruibili in orario lungo presso la sedi stesse</p>	<p>Realizzazione di isole WiFi nel centro storico con collegamento alla rete internet senza costi per gli utenti</p>
<p>Bilancio politiche tariffarie</p>	<p>Attività di recupero evasione</p>	<p>Tributi</p>		<p>Avvio accertamenti entro 6 mesi dalla scadenza delle rispettive rate</p>		

2.1.3 Obiettivi gestionali agli organismi partecipati

2.2 Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati

Si riporta l'analisi della situazione economico-finanziaria delle società partecipate dal Comune

1. GEOFOR PATRIMONIO Spa con una quota dal 0,01%;
2. ECOFOR SERVICE SPA con una quota del 0,01%;
3. A.P.E.S. Scpa con una quota del 2,7%;
4. CERBAIE Spa con una quota del 6,74%;
5. RETIAMBIENTE Spa con una quota dello 0,156%
6. DOMUS SOCIALE SRL con una quota del 20,00%
7. POLO TECNOLOGICO CONCIARIO SCRL con una quota del 4,30%
8. BANCA POPOLARE ETICA SCPA con una quota del 0,00591%
9. TOSCANA ENERGIA S.P.A con una quota dello 0,78%

ALTRE PARTECIPAZIONI E ASSOCIAZIONISMO

Per completezza, si precisa che il Comune di Castelfranco di Sotto, partecipa all'Autorità Idrica Toscana con una quota del 1,57%, alla Società della Salute con una quota del 13%, all'ATO Toscana Costa per la quota dello 0,75%, al Consorzio per la gestione delle attività e servizi relativi alla realizzazione di strutture e servizi avanzati per l'impresa con una quota del 16,67%, al Consorzio Aquarno S.p.A per una quota dello 0,58%, al Consorzio depuratore S.Croce sull'Arno per una quota dello 0,01% ed alla Società Consortile Energia Toscana (CET) Scrl con una quota dello 0,054%; inoltre l'Ente partecipa alla Fondazione Scuola dell'infanzia Giovanni XXIII con una quota del 50% ed alla Fondazione Dopo noi per una quota del 3,52%; infine l'Ente è proprietario al 100% di un'azienda speciale denominata "Azienda Speciale Servizi Pubblici Locali (ASSPL)";

ANALISI DELLE PARTECIPAZIONI

2. GEOFOR PATRIMONIO Spa

GEOFOR PATRIMONIO Spa è la società interamente pubblica proprietaria degli impianti e delle reti per la gestione del ciclo dei rifiuti. La Società costituisce attività di pubblico servizio ed è stata costituita ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 267/2000. Il comma 13 dell'articolo 113 prosegue prevedendo che gli enti locali possono conferire la proprietà delle reti degli impianti e delle altre dotazioni a società a capitale interamente pubblico, che è incredibile. Queste società a loro volta pongono le reti a disposizione di gestori del servizio a fronte del pagamento di un canone. La quantificazione del canone è demandata alla Autorità nazionale di settore, ove costituita, come per esempio nel settore dell'elettricità e del gas, ovvero, in assenza all'ente locale.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d) per lo svolgimento del pubblico servizio in questione.

La Società è partecipata dal Comune con una quota del 0,01%

Onere complessivo per il Comune a carico del Bilancio zero.

Risultato d'esercizio		
2013	2014	2015
+ 245.297 euro	+ 351.208 euro	+ 206.746,00 euro

3. ECOFOR SERVICE Spa

ECOFOR SERVICE Spa è la società che gestisce la raccolta e il trattamento dei rifiuti speciali, pur sottoposta anch'essa ad una rigorosa normativa pubblicistica (d.lgs. 22/97 e successive modifiche e integrazioni).

La Società è partecipata dal Comune con una quota dello 0,01%

Onere complessivo per il Comune a carico del Bilancio zero.

Risultato d'esercizio		
2013	2014	2015
+ 1.251.829 euro	+ 1.248.760 euro	+ 2.872.691,00 euro

4. A.P.E.S. SCPA

La società si è costituita in data 08/04/2004 tra il Comune di Pisa e gli altri 38 Comuni della provincia di Pisa. La Società svolge funzioni strumentali attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio dei comuni destinato all'edilizia residenziale pubblica.

La Società è partecipata dal Comune con una quota del 2,7%

Onere complessivo per il Comune a carico del Bilancio zero.

Risultato d'esercizio		
2013	2014	2015
+ 5.819 euro	+ 6.389 euro	+ 2.067 euro

5. CERBAIE SPA

La società nasce dalla trasformazione dell'Azienda Speciale Cerbaie, nata a sua volta dalla trasformazione del Consorzio Unificato Acquedotto delle Cerbaie, e si costituisce in società per azioni denominata "Cerbaie spa". La legge 05/01/1994, n. 36, ha reso obbligatoria la gestione associata dei servizi del ciclo idrico integrato su vasta area e con la L.R. 21/7/1995 n. 81 la Regione Toscana ha istituito gli Ambiti Territoriali Ottimali. Con deliberazione dell'Assemblea n. 21 del 21/12/2001 è stato affidato ad Acque spa la gestione del Servizio Idrico Integrato con decorrenza 01/01/2002; e contestualmente sono stati regolati i rapporti tra il nuovo gestore, società Acque spa, e Cerbaie spa proprietaria delle reti.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

La Società è partecipata dal Comune con una quota del 6,74%.

Onere complessivo per il Comune a carico del Bilancio è pari ad euro 156.273,93 ed è costituito dall'indennizzo per retrocessione beni a Cerbaie come disposto con delibera consiliare n.68 del

30.12.2003, come successivamente modificata con delibera consiliare n.63 del 29.11.2012. Tale piano si concluderà nel 2020.

Risultato d'esercizio		
2013	2014	2015
1.090.643 euro	1.593.760 euro	1.659.947 euro

6. RETIAMBIENTE SPA

La società mista RETIAMBIENTI Spa si è costituita, in data 16/12/2011, per lo svolgimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale "Toscana Costa". La Società ha per oggetto il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio della comunità d'ambito territoriale ottimale "ATO Toscana Costa". Il 28 dicembre 2015 L'Assemblea di RetiAmbiente S.p.A. approva l'aumento di capitale in natura e approva modifiche allo Statuto Sociale ed i comuni soci, fra cui Pisa, conferiscono in RetiAmbiente S.p.A. le partecipazioni societarie detenute nelle società di gestione del servizio dei rifiuti urbani.

La Società è partecipata dal Comune con una quota dello 0,86%.

Onere complessivo per il Comune a carico del Bilancio zero.

Risultato d'esercizio		
2013	2014	2015
4.934 euro	-5.334 euro	-10.906,00euro

7. DOMUS SOCIALE SRL

La società, a capitale interamente pubblico, ha come oggetto la ricerca, l'acquisizione e gestione di un patrimonio immobiliare da destinare alla collettività dei cittadini italiani e stranieri che per diverse problematiche di disagio sociale non riesce a soddisfare le proprie esigenze abitative facendo ricorso al normale mercato immobiliare.

La società è partecipata dal Comune al 20,00%

Oneri complessivi per il Comune a carico del Bilancio 37.075,80=, comprendenti anche quota delle somme dovute alla Società per lo svolgimento dei servizi effettuati.

Risultato d'esercizio		
2013	2014	2015
15.880 euro	Euro 7.168	Euro 14.330

8. SOCIETA' GENERALE PER LA GESTIONE DEL POLO TECNOLOGICO CONCIARIO (PO.TE.CO.) SCRL

Po.te.co srl è una società consortile a responsabilità limitata a capitale misto pubblico privato nata nel 2001, il cui scopo è la ricognizione ed il monitoraggio delle esigenze delle imprese piccole e medie operanti nel settore conciario della Regione Toscana, lo svolgimento diretto e indiretto di tutte le iniziative, la fornitura e la gestione di tutti i servizi finalizzati a promuovere, organizzare e razionalizzare il trasferimento delle innovazioni tecnico-scientifiche alle piccole e medie imprese operanti nel settore conciario per favorirne lo sviluppo sostenibile, la qualità produttiva, la competitività e l'incremento occupazionale.

La Società è partecipata dal Comune al 4,30%

Onere complessivo per il Comune a carico del Bilancio zero

Risultato d'esercizio		
2013	2014	2015
1.449 euro	3.944 euro	40.194 euro

9. BANCA POPOLARE ETICA SCPA

La Banca Popolare Etica ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito ispirata ai principi della Finanza Etica (finanziamento della cooperazione sociale e internazionale, della tutela ambientale, dell'economia solidale e del no profit).

La società è partecipata dal comune allo 0,00591%

Onere complessivo per il Comune a carico del Bilancio zero.

Risultato d'esercizio		
2013	2014	2015
1.327.789 euro	3.187.558 euro	758.000 euro

11. TOSCANA ENERGIA S.p.A

Nell'anno 2004 e' stato sottoscritto dai Sindaci dei comuni di Firenze, Pisa, Pistoia, Empoli e dalla Società Italgas S.p.A. un "Memorandum of Understanding" inerente il "Progetto Industriale toscano per il settore gas ed energia". Tale progetto è stato finalizzato a realizzare un'integrazione tecnica economica ed organizzativa a livello regionale toscano degli organismi a partecipazione pubblica.

Il Comune di Castelfranco di Sotto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 16.01.2006 ha approvato l'Accordo Quadro relativo al "Progetto industriale Toscano per il settore gas/energia", ed il conferimento della partecipazione detenuta dal Comune di Pisa in Toscana Gas S.p.A.

In attuazione dei principi fissati dal Memorandum of Understanding, i soci pubblici di Fiorentinagas e di Toscana Gas, il partner industriale Italgas S.p.A. e gli Istituti di Credito hanno sottoscritto a Firenze l'atto costitutivo della società Holding Reti, denominata Toscana Energia S.p.A., conferendo in essa le loro partecipazioni.

Contemporaneamente è stato siglato l'Accordo Quadro, che stabilisce le modalità e i tempi per la realizzazione del Progetto e definisce le regole di governance vigenti.

L'Accordo Quadro prevede inoltre l'incorporazione di Fiorentinagas e di Toscana Gas in Toscana Energia SpA, entro due anni dalla costituzione di quest'ultima.

Il capitale sociale complessivo di Toscana Energia S.p.A. ammonta ad € 146.214.387, la partecipazione del Comune di Castelfranco di sotto è pari allo 0,78% del capitale sociale.

Onere complessivo per il Comune a carico del Bilancio zero.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

Risultato d'esercizio		
2013	2014	2015
36.755.265 euro	46.543.459 euro	39.876,00 euro

2.3. Analisi delle entrate.

2.3.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari.

Nella valutazione generale sui mezzi finanziari, occorre riferirci a quanto detto al punto 1.2.1.

I mezzi finanziari risultano compatibili con le previsioni di spesa.

Il fabbisogno per servizi e investimenti richiederebbe più risorse di quelle a disposizione, ma le previsioni di spesa sono state oggetto di un accurato iter di negoziazione che ha portato a scelte allocative coerenti con le priorità dell'Amministrazione.

La valutazione generale sui mezzi finanziari deve guardare anche al lungo periodo, poiché a normativa vigente occorre intraprendere un percorso di assestamento della spesa, soprattutto della spesa corrente. La valutazione del fabbisogno nel lungo periodo mette in luce che i mezzi finanziari potrebbero non garantire il mantenimento di tutti i servizi: ecco che per mantenere il livello qualitativo dei servizi, è strategico perseguire gli indirizzi generali esposti al punto 1.2.2.

2.3.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe.

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore. Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche. Nei prossimi anni, compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore, il Comune di Castelfranco di Sotto cercherà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo invariata o, se possibile, riducendo la pressione tributaria.

Il blocco degli aumenti tributari e delle addizionali previsto dalla legge di stabilità 2016 non dovrebbe porre particolari problemi in quanto le entrate sono state strutturalmente adeguate già negli anni scorsi. Pertanto i cittadini beneficeranno integralmente della cancellazione dell'imposta sull'abitazione principale e non ci saranno aumenti di altri tributi e dell'addizionale IRPEF.

Il calcolo della TARI sarà impostato come lo scorso anno con l'obiettivo di contenere i costi di gestione

Le principali decisioni in materia di tributi sono state indicate al punto 1.2.1.

L'indirizzo generale è di non incrementare la pressione fiscale e semmai individuare misure per alleviare le difficoltà dei cittadini e delle imprese, magari in modo mirato se le risorse non consentono riduzioni generali della pressione fiscale.

Relativamente alle tariffe dei servizi, l'indirizzo impartito è di graduare le tariffe ove possibile in base alla situazione economica degli utenti, ricercando un graduale miglioramento nel grado di copertura dei costi dei servizi (obiettivo che può e deve essere ricercato non solo agendo sulle tariffe ma anche dal lato del contenimento delle spese).

2.3.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

L'indirizzo impartito per quanto riguarda l'indebitamento, è prevedere nel corso del triennio un ammontare di nuovo debito annuo con consenta di continuare ad investire sul territorio, nell'ottica di una politica espansiva che asseconi la ripresa in atto. Appare obbligato un percorso di graduale

riduzione dello stock di debito residuo che avrà riflessi positivi sulla spesa corrente nel lungo periodo.

Gli indirizzi generali sono inoltre di assumere debiti con scadenze compatibili con la vita utile del bene realizzato, e comunque evitare ove possibile di indebitarsi a scadenze troppo lontane. L'indirizzo è inoltre di cercare di seguire una linea costante circa la scelta della durata del debito, al fine di instaurare un meccanismo per cui le cessazioni di mutui ammortizzati avvengano con regolarità e si possa programmare un trend di riassunzione di debito che asseconi le cessazioni, rispettando la graduale riduzione dell'indebitamento ed evitando contraccolpi sulla spesa corrente in termini di brusche oscillazioni nella spesa per rimborso quote capitale e interessi passivi.

2.5 Il programma dei lavori pubblici 2017 – 2019

A seguire, una analisi commentata del programma dei lavori pubblici 2017 – 2019.

SCUOLE

Sono previsti interventi di manutenzione straordinaria, con stanziamenti complessivamente previsti per le annualità 2017-2018-2019 che ammontano ad € 610.000,00.

SPORT

Nel corso dell' anno 2016 è stata attivata richiesta di mutuo al Credito Sportivo per l' attribuzione di un mutuo a tasso 0,00 che verrà destinato a manutenzioni straordinarie urgenti agli spogliatoi e campi di giuoco di Capoluogo e Frazioni.

Nei due anni successivi è previsto l' ulteriore stanziamento di € 250.000,00 che verrà destinato agli adeguamenti normativi di palestre e spogliatoi sia del Capoluogo che delle Frazioni, sulla base degli esiti di appositi studi già conferiti a tecnici specializzati.

VIABILITA' E MOBILITA'

I lavori di realizzazione del progetto del "Braccetto" della Bretella del Cuoio avranno inizio nel 2017;

Verranno eseguiti i lavori per la manutenzione straordinaria delle vie delle Confina e Tavi, (Capoluogo), Ulivi, Nencini e Togliatti (Frazioni) per i quali nel corso del 2016 è' stato contratto un mutuo con la Cassa DD.PP. dell' importo di € 500.000,00.

Negli anni 2017/2019, il Piano prevede investimenti per ulteriori € 2.100.000,00 da destinarsi sempre a viabilità sia del Capoluogo che delle Frazioni;

AREE A VERDE ED ARREDO URBANO

Nel 2016 sono stati affidati i lavori per la manutenzione di alberature di alto fusto nel capoluogo e nelle Frazioni dell' importo di circa € 45.000,00, ed i relativi lavori si svolgeranno nell' anno 2017.

Negli anni 2017/2019 sono previsti, sempre in tema di arredo urbano, interventi per € 330.000,00.

ISOLE ECOLOGICHE

Al fine di implementare la funzionalità delle stazioni ecologiche del Capoluogo e di Orentano (pesa elettronica ad Orentano, adeguamenti nel Capoluogo), nel biennio 2017/2019 è previsto lo stanziamento di € 110.000,00.

CIMITERI

Dopo un primo stanziamento, nell' anno 2016, di circa € 85.000,00 per manutenzioni straordinarie nei cimiteri del Capoluogo e delle frazioni, con la realizzazione anche di nuovi ossari, sono state avviate le procedure per la progettazione dell' ampliamento del Cimitero del Capoluogo, cui farà seguito anche quello di Orentano. Lo stanziamento previsto verrà ridefinito e rimodulato in relazione agli esiti progettuali.